

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE: Relazione sul Valore pubblico 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA AL RENDICONTO 2025 (PARTE 1)

Ai sensi dell'art. 151 comma 6 del tuel nr. 267/2000

Palazzo Malvezzi De' Medici, oggi sede della Città Metropolitana di Bologna, è noto come “palazzo dal portico buio” per la caratteristica penombra del suo porticato.



Costruito a partire dal 1560 su disegno di Bartolomeo Triacchini, è arricchito di un imponente scalone settecentesco e di ornamentazioni ottocentesche al piano nobile. Nel 1931, il palazzo fu acquistato dall'Amministrazione Provinciale di Bologna che predispose da subito un piano di ristrutturazione.

Sommario

I. Finalità e chiave di lettura della Relazione del valore pubblico	4
II. La metodologia di misurazione del Valore Pubblico di Ente	6
III. La Governance territoriale.....	9
IV. Il sistema di governo dell'ente	10
V. Il Valore Pubblico di Ente anno 2025	13
5.1 Trend degli impatti territoriali	18
5.2 La capacità attuativa.....	24
5.3 La coerenza strategica come direzione e continuità nel tempo	38
VI. Gli esiti delle politiche pubbliche (La rendicontazione per linee di mandato).....	40
6.1 LINEA DI MANDATO 1: BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	44
6.2 LINEA DI MANDATO 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	54
6.3 LINEA DI MANDATO 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	56
6.4 LINEA DI MANDATO 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.....	63
6.5 LINEA DI MANDATO 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA.....	72

I. Finalità e chiave di lettura della Relazione del valore pubblico

La Relazione sul valore pubblico costituisce il documento di sintesi attraverso cui la Città metropolitana di Bologna rende conto, in forma integrata, degli effetti prodotti dalle politiche pubbliche sul territorio nel medio-lungo periodo.

La Relazione sul valore pubblico della **Città metropolitana di Bologna** adotta una metodologia che consente di interpretare il valore pubblico come un **sistema dinamico**, nel quale risultati, condizioni di attuazione e scelte strategiche sono letti in modo integrato.

La metodologia mista e dinamica consente di superare una lettura meramente descrittiva o contabile dei dati, integrando la **misurazione quantitativa dei risultati** con una **lettura qualitativa e narrativa delle politiche**. In questo modo, i dati non sono presentati come informazioni isolate, ma interpretati alla luce delle scelte pubbliche, rendendo esplicito il legame tra azione amministrativa e valore pubblico generato.

Questo approccio consente di costruire una valutazione **chiara, comunicativa e orientata alle decisioni**, capace di parlare a pubblici diversi:

- **agli amministratori e ai decisori politici**, offrendo elementi utili per la lettura dei risultati, la revisione delle priorità e la programmazione strategica;
- **ai partner istituzionali**, fornendo una base condivisa di analisi per rafforzare la cooperazione e la governance territoriale;
- **ai cittadini**, restituendo in modo trasparente come le politiche pubbliche incidono concretamente sul territorio e sulle condizioni di vita.

Chiave di lettura della Relazione

Il capitolo sugli **esiti** del Valore pubblico rappresenta **la parte valutativa della Relazione**.

Per la prima volta, gli esiti **sono utilizzati in modo sistematico per misurare il livello raggiunto dal territorio metropolitano e per posizionarlo in modo comparabile rispetto alle altre Città metropolitane italiane**.

Gli **impatti territoriali** consentono di osservare dove si colloca Bologna nel confronto nazionale e quale traiettoria di cambiamento sta seguendo nel tempo.

La **capacità attuativa** misura l'affidabilità dell'Ente nel trasformare risorse e decisioni in risultati concreti. La **coerenza strategica** verifica l'allineamento tra visione, programmazione e scelte finanziarie.

Queste tre dimensioni, lette congiuntamente, permettono di valutare non solo cosa è stato fatto, ma quale livello di valore pubblico è stato raggiunto e quanto l'azione dell'Ente risulti solida e coerente nel tempo.

I **racconti per Linea di mandato** costituiscono il **quadro narrativo** attraverso cui la Città metropolitana di Bologna rende leggibile questa integrazione.

Essi consentono di valutare **le direzioni di cambiamento in atto e la coerenza tra politiche attivate e dinamiche territoriali**.

La valutazione delle politiche consente infatti di cogliere, da un lato, gli aspetti di attuazione che producono esiti osservabili nel periodo di riferimento e, dall'altro, quelle politiche e quelle decisioni che, pur manifestandosi nell'annualità, **rafforzano la coerenza strategica e indicano la direzione futura dell'azione pubblica**.

Tale impostazione consente di mantenere **un'unica rappresentazione coerente delle politiche pubbliche**, orientata agli impatti e alle traiettorie di sviluppo, rafforzando la trasparenza, la leggibilità e la coerenza complessiva del ciclo di programmazione, misurazione e rendicontazione del valore pubblico, **distinguendo in modo chiaro tra contributi direttamente riconducibili alle politiche dell'Ente e dinamiche influenzate da fattori esterni, senza ridurre la complessità dei processi di cambiamento osservati**.

La Relazione non presenta un elenco di progetti né un rendiconto gestionale degli obiettivi, ma seleziona e racconta gli esiti delle politiche secondo criteri di rilevanza, materialità e rappresentatività, collegandoli alle dimensioni di impatto e alle principali linee strategiche dell'azione metropolitana.

Il racconto è strutturato per ambiti di policy e Linee di mandato, con un linguaggio orientato agli effetti e supportato da evidenze:

- risultati osservabili (infrastrutture, servizi, interventi);
- elementi di qualità, accessibilità e inclusività;
- evidenze documentali e, ove opportuno, evidenze visive (ad esempio opere realizzate).

II. La metodologia di misurazione del Valore Pubblico di Ente

Dal ciclo del valore pubblico alla sua misurazione

Il Ciclo del Valore Pubblico

Programmazione Strategica (DUP e NADUP)

La fase iniziale di definizione degli obiettivi di lungo periodo attraverso il Documento Unico di Programmazione.



Programmazione Operativa (PIAO)

La traduzione degli obiettivi strategici in piani d'azione dettagliati e attività gestionali.

Relazione sul Valore Pubblico

Il documento finale che sintetizza l'impatto creato per la collettività, chiudendo il ciclo e riavviando la programmazione.

Risultati (Performance)

Monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti tramite i rapporti del Nucleo di valutazione e la Relazione sulla Performance.

La Misurazione del Valore Pubblico

Trend degli Impatti
Misura lo sviluppo del territorio, analizzando l'evoluzione delle condizioni di vita, dell'equità e della sostenibilità.

Capacità Attuativa
Valuta l'equilibrio presente dell'Ente, verificando la tenuta delle condizioni organizzative, finanziarie e operative.

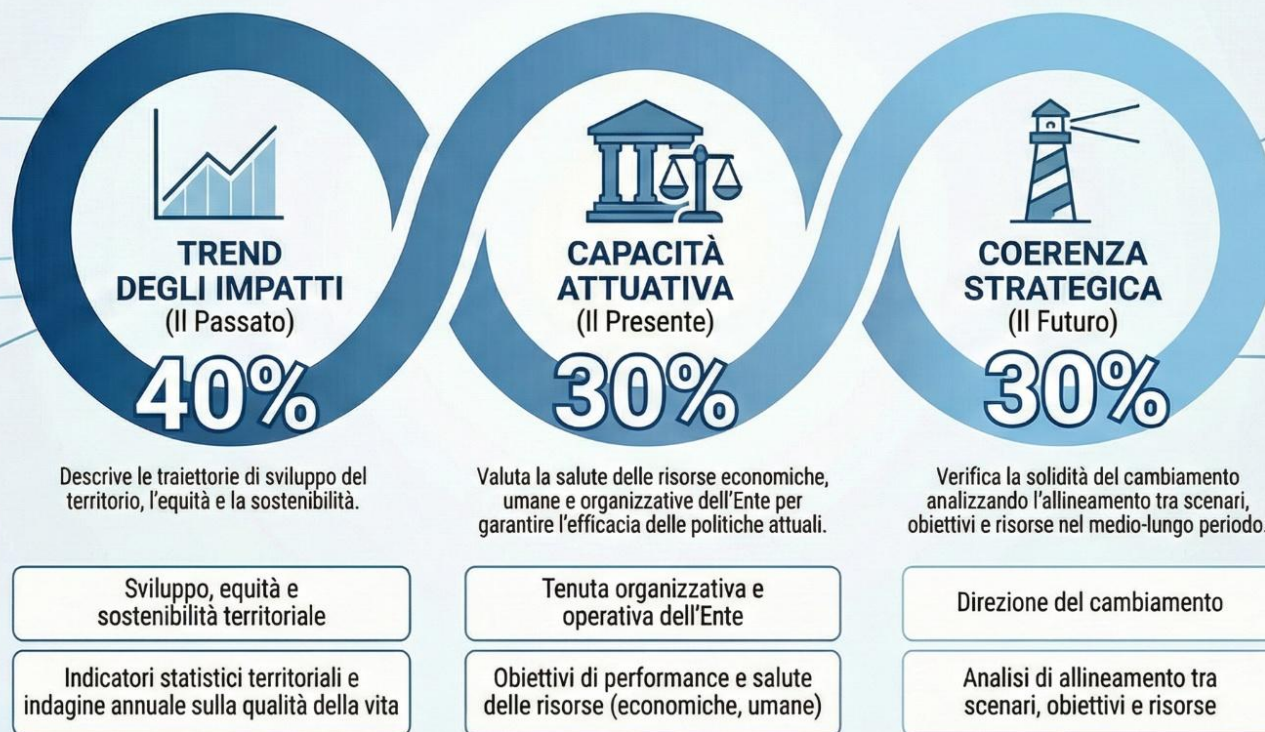
Coerenza Strategica
Verifica il cambiamento nel tempo, assicurando l'allineamento costante tra politiche, risorse e obiettivi di lungo periodo.

La misurazione del valore pubblico della Città metropolitana di Bologna

IL SISTEMA DINAMICO DEL VALORE PUBBLICO

Un Approccio Integrato: Il valore pubblico emerge dall'integrazione di risuitati, condizioni di attuazione e scelte strategiche.

Le Tre Dimensioni Temporali: La misurazione richiede una lettura comparata di passato (impatti), presente (capacità) e futuro (strategia).



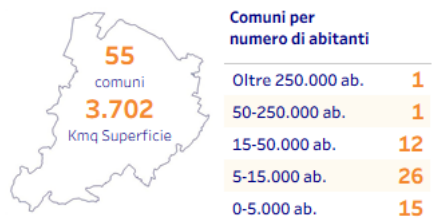
Chiave di lettura delle componenti del modello

- 1. Trend degli impatti** *Gli impatti descrivono **cosa è cambiato nel territorio** e in quale direzione si muovono le principali condizioni di benessere e sostenibilità.*
- Gli impatti sono letti su un **orizzonte pluriennale** e interpretati come **traiettorie di cambiamento**, non come risultati direttamente attribuibili a singoli interventi amministrativi. Essi consentono tuttavia di verificare se la direzione del cambiamento risulti coerente con le priorità strategiche e con le politiche pubbliche attivate nel periodo di riferimento.*
- Nel modello adottato, gli impatti vengono osservati attraverso: **indicatori statistici territoriali** (coerenti con domini di benessere e sostenibilità) e componenti di percezione (**indagine qualità della vita**), ove disponibili.*
- 2. Capacità attuativa** *La capacità attuativa **esprime il grado di affidabilità dell'Ente nel trasformare decisioni, programmi e risorse in azioni concrete e risultati effettivi.***
- La capacità attuativa deriva dall'integrazione degli **esiti della performance e della salute delle risorse dell'Ente**, intesa come solidità delle condizioni organizzative, economiche, informative e relazionali.*
- La capacità attuativa non è letta come mero indicatore di efficienza amministrativa, ma come **condizione necessaria per la produzione di valore pubblico**: senza capacità attuativa, anche le strategie più coerenti e gli obiettivi più ambiziosi restano dichiarazioni di intenti.*
- 3. Coerenza strategica** *La coerenza strategica misura il **grado di allineamento tra visione, politiche e risorse dell'Ente**, verificando se le scelte compiute nel presente sono orientate in modo unitario verso gli **obiettivi di valore pubblico nel medio-lungo periodo.***
- Essa consente di valutare non solo ciò che viene fatto, ma **se ciò che viene fatto va nella direzione dichiarata e condivisa.***

III. La Governance territoriale

Popolazione nella città metropolitana di Bologna

Anno 2024



La popolazione è in **leggero aumento**,

+0,26%

in controtendenza col calo **medio nazionale**

-0,05%

1.020.193

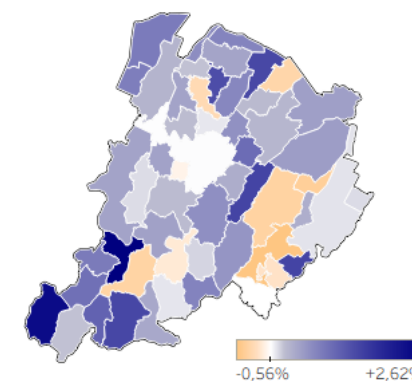
residenti



+2.657

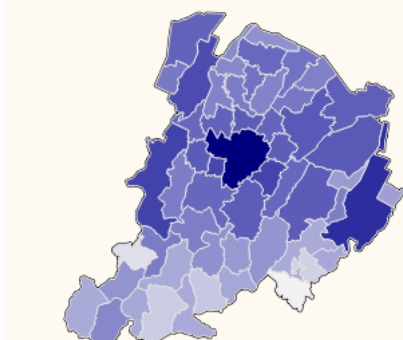
rispetto al 2023

Variazione percentuale della popolazione nel 2024



Fonte Istat - Censimento permanente

Nati nel 2024



5 2.573

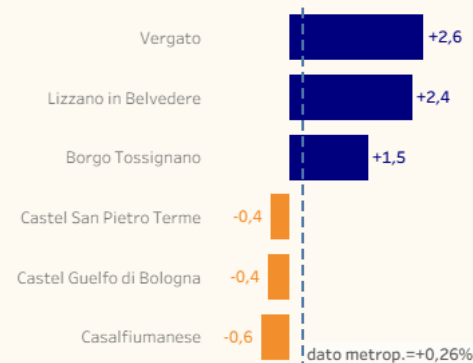
Le nascite hanno avuto un **aumento di 50 bambini**

+0,8%

in controtendenza col **calo** a livello **medio nazionale**

-2,6%

Comuni con i tre valori più elevati e i tre più bassi di variazione % della popolazione



IV. Il sistema di governo dell'ente

GLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA	
Sindaco metropolitano	Il Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna è il Sindaco del Comune capoluogo. Il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti: esercita le funzioni attribuite dallo Statuto.
Il Consiglio metropolitano	<p>In seguito alle elezioni del Comune capoluogo di Bologna, la Città metropolitana, nel rispetto e in attuazione dell'art. 1, comma 21, L. n. 56/2014, ha conseguentemente provveduto a rinnovare i propri organi politici indicando le elezioni metropolitane per domenica 28 novembre 2021. Nella giornata del 29 novembre 2021 si sono svolte le operazioni di scrutinio e, in forza di ciò, sono stati proclamati eletti i 18 Consiglieri del Consiglio metropolitano.</p> <p>A seguito delle elezioni del giugno 2024 presso molti Comuni dell'area metropolitana bolognese, alcuni tra i Consiglieri metropolitani sono decaduti per cessazione dalla carica comunale e sono state effettuate le surroghe: i Consiglieri sono attualmente 17, oltre al Sindaco metropolitano</p>
Conferenza metropolitana	<p>La Conferenza metropolitana è l'organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alla approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge n. 56/2014. La Conferenza svolge, altresì, le funzioni del Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., nonché dei successivi atti regionali attuativi.</p> <p>L'articolo 32 dello Statuto prevede, inoltre, che sia operativo un Ufficio di Presidenza composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni del territorio bolognese, con il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. Inoltre il Regolamento sul funzionamento della Conferenza metropolitana e dell'Ufficio di Presidenza, agli articoli 14-16, prevede un tavolo di coordinamento dei vertici amministrativi delle Unioni di Comuni e della Città metropolitana con funzioni istruttorie e referenti.</p>

LE DELEGHE

A seguito delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024 alcuni tra i Consiglieri metropolitani sono decaduti per cessazione dalla carica comunale e, pertanto le loro funzioni delegate sono tornate in capo al Sindaco metropolitano; con Decreto n. 10 del 31 luglio 2024 il Sindaco stesso ha provveduto a riassegnare le deleghe come segue:

Sindaco metropolitano - Matteo Lepore	Piano strategico metropolitano; Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile; Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile; Fondo Perequativo Metropolitano; Politiche del lavoro, Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo, Progetto Insieme per il Lavoro; Personale; Coordinamento politiche per la sicurezza; Polizia locale della Città metropolitana; Rapporti con il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana; Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche, Sviluppo economico, Promozione e attrattività, Università e ricerca; Piano per l'uguaglianza: pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere; Memoria; Territorio Turistico BO – MO; Comunicazione; Piano per l'economia Sociale, Legalità democratica e lotta alle mafie, Affari istituzionali e innovazione, normativa, istituzionale e amministrativa, Bilancio e finanza, Patrimonio; Distretti culturali metropolitani; Politiche per l'Appennino bolognese; Infrastrutture della viabilità; Turismo; Coordinamento e integrazione fra servizi sociali e sanitari.
Vicesindaco metropolitano - Marco Panieri	Pianificazione territoriale; poli funzionali; hub di sviluppo e rigenerazione urbana; Società partecipate.
Consigliere e Consiglieri delegati	
Sara Accorsi	Welfare e contrasto alla povertà; Politiche per l'abitare.
Emanuele Bassi	Scuola e istruzione; Edilizia scolastica; Formazione; Politiche per la pianura.
Franco Cima	Agenda digitale metropolitana, Agricoltura urbana e metropolitana, Piani di controllo della fauna selvatica, Politiche energetiche, Politiche europee
Paolo Crescimbeni	Commercio e Attività produttive; Piano adolescenti; Sport.
Simona Larghetti	Mobilità sostenibile; Trasporto pubblico locale integrato.
Matteo Montanari	Coordinamento degli interventi di ricostruzione post alluvione

I NUMERI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA



NUMERO / ANNI	2023	2024	2025
Sedute commissioni consiliari	20	21	21
Sedute conferenza metropolitana dei sindaci	11	9	9
Sedute consiglio metropolitano	19	20	24
Sedute udienze conoscitive	16	17	16
Sedute ufficio di presidenza della conferenza metropolitana dei Sindaci	11	11	9

V. Il Valore Pubblico di Ente anno 2025

Il capitolo sugli **esiti** del Valore pubblico rappresenta **la parte valutativa della Relazione**.

Per la prima volta, gli esiti **sono utilizzati in modo sistematico per misurare il livello raggiunto dal territorio metropolitano e per posizionarlo in modo comparabile rispetto alle altre Città metropolitane italiane**.

Gli **impatti territoriali** consentono di osservare dove si colloca Bologna nel confronto nazionale e quale traiettoria di cambiamento sta seguendo nel tempo.

La **capacità attuativa** misura l'affidabilità dell'Ente nel trasformare risorse e decisioni in risultati concreti. La **coerenza strategica** verifica l'allineamento tra visione, programmazione e scelte finanziarie.

Queste tre dimensioni, lette congiuntamente, permettono di valutare non solo cosa è stato fatto, ma quale **livello di valore pubblico è stato raggiunto e quanto l'azione dell'Ente risulti solida e coerente nel tempo**.

Il Valore Pubblico dell'Ente: Sintesi dei Risultati 2025

Questa sintesi offre un quadro integrato degli esiti del Valore Pubblico per l'anno 2025, riassumendo la capacità dell'Ente di generare benessere per il territorio attraverso una gestione solida e una visione strategica coerente.

1. Trend degli Impatti



Qualità della vita in crescita

Gli indicatori statistici mostrano andamenti favorevoli, supportati da una percezione positiva della qualità della vita da parte della popolazione.

Questo indice riflette livelli **molto elevati di benessere e sostenibilità** all'interno del territorio metropolitano.

2. Capacità Attuativa



Equilibrio solido tra politiche e risorse

Il successo dell'azione amministrativa si fonda sulla gestione bilanciata tra l'attuazione delle politiche pubbliche e la salute delle risorse interne.

L'Ente dimostra una **capacità di esecuzione superiore**, posizionandosi nella **fascia di valutazione più alta**.

3. Coerenza Strategica



Strategia stabile e leggibile

La pianificazione è orientata alla generazione di valore pubblico nel medio-lungo periodo, garantendo stabilità alla visione dell'Ente.

L'azione dell'Ente è caratterizzata da un **livello di coerenza estremamente elevato e costante nel tempo**.

Analisi dei Trend degli Impatti Territoriali

L'infografica presenta un'analisi duale del territorio, confrontando le condizioni strutturali oggettive con la valutazione soggettiva dei cittadini.

Impatti Statistici (T_1) - Condizioni Strutturali



Indice Valore Pubblico: 0,98

Un valore estremamente elevato su una scala da 0 a 1 che indica una solida base strutturale del territorio.

Trend Positivo (Ultimo Triennio)

58%



degli indicatori in miglioramento:
Più della metà dei parametri statistici ha registrato un trend positivo nel corso dell'ultimo triennio.

Trend Negativo (Ultimo Triennio)

40%



degli indicatori in peggioramento:
Una quota significativa di indicatori territoriali mostra segnali di declino nel triennio analizzato.

Impatti Percepiti (T_2) - Valutazione Soggettiva



Qualità della Vita Percepita: 0,72

Indice sintetico che riassume la percezione generale del cittadini (scala 0-1).

Soddisfazione Personale



Soddisfazione per la propria vita:
Il grado di appagamento personale dichiarato dai residenti su una scala da 0 a 1.

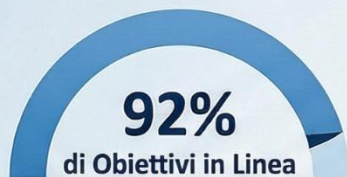
Soddisfazione Locale



Soddisfazione nel Comune:
Valutazione specifica dei cittadini riguardo alla qualità della vita offerta dal proprio Comune di residenza.

Analisi della Capacità Attuativa 2025: Performance e Salute dell'Ente

Performance Amministrativa 2025



Il livello di attuazione dell'azione amministrativa è ampiamente coerente con la programmazione, raggiungendo un indice di performance di 0,92.



183 Obiettivi di Performance

La struttura operativa dell'ente è focalizzata sul raggiungimento di quasi duecento traguardi strategici e operativi.



446 Indicatori di Monitoraggio

L'ampio set di indicatori garantisce un controllo capillare e una misurazione puntuale dei risultati ottenuti.

Salute delle Risorse dell'Ente (0,87)



Salute di Processo (0,91)

Ciclo di programmazione pienamente integrato, sistema di controlli stabile e rischi sistemici ridotti al minimo.

Livello: 1 – Molto Alta



L'ente esprime una buona tenuta generale, garantendo la sostenibilità dell'azione amministrativa nel tempo.



Salute Relazionale e Reputazionale (0,90)

Valutazione "Molto Alta" grazie a un ruolo metropolitano riconosciuto e a una rete istituzionale collaborativa e strutturata.

Livello: 1 – Molto Alta



Salute Digitale, Informativa e Comunicazione

Infrastruttura matura, gestione dei dati trasparente e comunicazione istituzionale consolidata e in crescita.

Livello: 1 – Molto Alta



Salute Organizzativa e Capitale Umano (0,75)

Sebbene la valutazione sia "Alta", si registrano segnali di attenzione dovuti alla pressione sui profili specialistici e alle dimissioni volontarie.

Livello: 2 – Alta



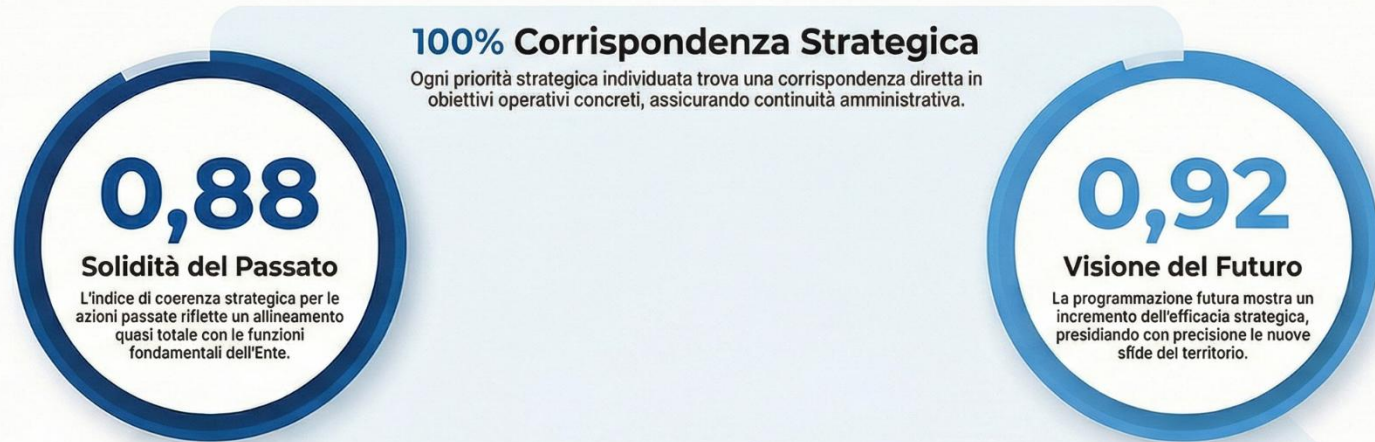
Salute Economico-Patrimoniale-Finanziaria

Equilibri finanziari solidi e un'elevata capacità di investimento sostenuta da una gestione prudente.

Livello: 1 – Molto Alta



Continuità e Visione: La Coerenza Strategica dell'Ente



Analisi della Spesa 2025 (Funzioni Fondamentali)



48,9 Milioni
Viabilità e Mobilità

Questo settore assorbe circa il 31% delle risorse, confermandosi come la prima priorità per il governo del territorio.



47,7 Milioni
Edilizia Scolastica

Circa il 30% del budget è destinato all'istruzione e al diritto allo studio, pilastri della crescita sociale.



41,7 Milioni
Rigenerazione Urbana

Gli interventi di riqualificazione del territorio rappresentano circa il 28% della quota prevalente delle risorse.

Traiettorie di Cambiamento (2026-2028)



Consolidamento e Rafforzamento

La programmazione futura integra transizione ecologica e innovazione digitale in un disegno unitario.



Copertura Funzioni L.R. 13/2015

Il piano garantisce la copertura completa di tutte le funzioni previste dalla normativa regionale vigente.



Strategia Integrata

Gli investimenti infrastrutturali sono legati indissolubilmente alla qualità dei servizi e alla sostenibilità finanziaria.

5.1 Trend degli impatti territoriali

Trend degli impatti territoriali

Il Trend degli impatti territoriali misura l'evoluzione del Valore Pubblico generato nel territorio metropolitano attraverso due componenti integrate:

- **Impatti statistici (T₁)**, che descrivono le condizioni strutturali del territorio;
- **Impatti percepiti (T₂)**, che restituiscono la valutazione soggettiva dei cittadini sulla qualità della vita.

Le due componenti rispondono a logiche diverse ma convergenti:

- gli impatti statistici mostrano **dove il territorio è arrivato**;
- la qualità della vita percepita mostra **come tali cambiamenti vengono vissuti dalla popolazione**.

1. Impatti statistici (T₁)

La componente degli impatti statistici è costruita su **43 indicatori provenienti da fonti esterne certificate** (ISTAT, ISPRA, ACI, Infocamere) omogenei e confrontabili tra tutte le Città metropolitane italiane, osservati su un arco triennale.

Ciascun indicatore è ricondotto ai sei **Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale (OVPT)**, che rappresentano la chiave di lettura strategica degli impatti:

1. Benessere, inclusione sociale e diritto all'abitare
2. Accesso equo a istruzione, cultura e opportunità
3. Sostenibilità ambientale e adattamento climatico
4. Mobilità sostenibile, sicurezza e accessibilità
5. Sviluppo economico sostenibile e attrattività
6. Accesso equo e semplificato ai servizi pubblici territoriali

L'indice sintetico T₁ misura:

- il posizionamento relativo rispetto alle altre Città metropolitane;
- la dinamica triennale (quota di indicatori in miglioramento e in peggioramento).

Il valore finale è espresso su scala 0–1.

Indice di Valore Pubblico

Le Città' metropolitane

	Valore medio indice sintetico indicizzato	%Indicatori migliorati in media nei 3 anni	%Indicatori peggiorati in media nei 3 anni	Indice Valore Pubblico
Bologna	0,96	58,0%	40,0%	0,98
Milano	0,93	65,0%	30,0%	0,95
Torino	0,92	60,0%	40,0%	0,94
Firenze	0,93	60,0%	37,0%	0,94
Roma	0,89	60,0%	40,0%	0,91
Bari	0,88	65,0%	35,0%	0,91
Venezia	0,90	53,0%	47,0%	0,90
Genova	0,88	60,0%	37,0%	0,89
Cagliari	0,88	60,0%	40,0%	0,89
Palermo	0,83	72,0%	26,0%	0,86
Messina	0,82	60,0%	40,0%	0,84
Reggio Calabria	0,78	72,0%	28,0%	0,81
Napoli	0,78	67,0%	33,0%	0,80
Catania	0,79	63,0%	37,0%	0,80

Il dato colloca Bologna stabilmente nella fascia più alta del confronto nazionale.

- Valore medio sintetico indicizzato: **0,962**
- Indicatori in miglioramento nel triennio: **58%**, Indicatori in peggioramento: **40%**
- **Indice sintetico T₁: 0,98**

Analisi per Obiettivo di Valore Pubblico Territoriale

L'analisi per Obiettivo di Valore Pubblico Territoriale evidenzia un posizionamento generalmente elevato, con andamenti differenziati:

1) Benessere, inclusione sociale e diritto all'abitare (OVPT E1)

Si registra un rafforzamento di indicatori chiave del benessere sociale ed economico:

- diminuisce la quota di contribuenti con reddito inferiore a 10.000 euro (dal 19,4% al 17,0%);
- si riduce il tasso di infortuni mortali e con inabilità permanente;
- migliora la mortalità infantile;
- cresce la speranza di vita (da 83,5 a 84,3 anni).

Si osservano tuttavia:

- lieve riduzione del saldo migratorio (da 9,6 a 8,4 per 1.000 abitanti);
- incremento della mortalità per demenze e per tumore nella fascia 20–64 anni.

2) Accesso equo a istruzione, cultura e opportunità (OVPT E2)

Rafforzamento del capitale umano:

- laureati 25–39 anni in crescita (da 44,3% a 45,2%);
- partecipazione alla formazione continua in aumento (da 16,2% a 17,5%).

Migliora la dotazione culturale e cresce l'occupazione nel settore culturale.

Lievi flessioni si registrano nel passaggio all'università e nella densità di biblioteche.

3) Sostenibilità ambientale e adattamento climatico (OVPT E3)

Progressi significativi:

- rinnovabili (da 14,1% a 15,7%);
- raccolta differenziata (da 69,3% a 75,1%);
- riduzione consumo elettrico pro capite;
- crescita mobilità a basse emissioni.

Persistono criticità:

- aumento rifiuti pro capite (da 560,45 a 597,60 Kg/ab);
- lieve crescita del consumo di suolo;

4) Mobilità sostenibile e sicurezza (OVPT E4)

Migliora la sicurezza stradale:

- calo incidenza incidenti mortali;
- riduzione costo sociale pro capite.

Crescono autobus ecologici e diffusione veicoli elettrici/ibridi (da 6,6% a 10,9%).

Rimane elevato il tasso di motorizzazione privata (da 84,0 a 85,9 veicoli per 100 abitanti).

5) Sviluppo economico sostenibile e attrattività (OVPT E5)

Andamento molto positivo:

- PIL pro capite in crescita significativa (da 39.389€ a 46.641€);
- rafforzamento manifatturiero;
- mercato del lavoro stabile su livelli elevati;
- crescita retribuzioni (da 25.833€ a 27.603€);
- aumento attrattività turistica.

Segnali di attenzione:

- calo brevetti;
 - riduzione start-up innovative;
 - lieve contrazione imprese attive (da 83,3 a 80,4 su 1.000 abitanti).
-

6) Accesso ai servizi pubblici territoriali (OVPT E6)

Migliora l'accesso digitale:

- abbonamenti ultra larga (da 25,9% a 33,4%);
- copertura rete ultra veloce (da 61,7% a 73,7%).

Criticità:

- aumento emigrazione ospedaliera;
- riduzione posti letto;
- lieve peggioramento irregolarità elettrica.

La copertura dei servizi per l'infanzia resta prossima all'universalità.

2. Impatti percepiti (T₂)

L'indagine contribuisce quindi a integrare il quadro degli impatti strutturali, consentendo di **valutare in che misura i cambiamenti territoriali si riflettano nella vita quotidiana delle persone.**

La misurazione si basa sull'indagine campionaria annuale realizzata dalla Città metropolitana di Bologna, che nel 2024 ha coinvolto **3.800 cittadini** maggiorenni. Il campione è costruito secondo un disegno stratificato per genere, classe di età e zona di residenza (quartieri di Bologna, Unioni/Associazioni di Comuni e Comuni non associati), in modo da garantire rappresentatività territoriale e sociale.

Per assicurare stabilità, confrontabilità nel tempo e leggibilità istituzionale, l'indice sintetico di qualità della vita percepita (T₂) è calcolato utilizzando esclusivamente **due indicatori di sintesi:**

- soddisfazione per la propria vita nel complesso (scala 0–10);
- soddisfazione per la qualità della vita nel proprio Comune (scala 0–10).

I punteggi sono normalizzati su scala 0–1 e mediati in un valore unico. Valori più elevati indicano una percezione complessivamente più positiva.

Risultati Impatti percepiti (T₂)

- Soddisfazione per la propria vita: **0,735**
- Soddisfazione per la qualità della vita nel Comune: **0,704**
- **Indice sintetico qualità della vita percepita (T₂): 0,72**

Il livello registrato si colloca su una fascia elevata e segnala una valutazione complessivamente positiva delle condizioni di vita nell'area metropolitana. L'indice evidenzia un territorio nel quale la maggioranza dei cittadini esprime giudizi favorevoli sia rispetto alla propria condizione personale sia rispetto al contesto di residenza. Il dato conferma una coerenza sostanziale tra condizioni strutturali e percezione soggettiva del benessere.

Accanto a questo livello elevato, l'analisi dell'evoluzione temporale segnala tuttavia una maggiore prudenza nella percezione del cambiamento: la quota di cittadini che nell'ultimo anno dichiara un peggioramento della qualità della vita nel proprio Comune supera quella di chi percepisce un miglioramento. Il fenomeno non altera il livello medio di soddisfazione, ma evidenzia l'emergere di fattori di pressione che incidono sulla percezione dinamica del benessere.

L'analisi dei singoli ambiti – che non concorrono direttamente al calcolo dell'indice ma ne spiegano la composizione – mostra:

Punti di stabilità

- elevato gradimento dei servizi educativi per l'infanzia;
- valutazioni complessivamente positive dei servizi sanitari e sociali;
- percezione favorevole della qualità ambientale e della cura del verde;

- buona valutazione dei servizi pubblici di base.

Ambiti di fragilità

- condizioni economiche percepite come elemento di pressione per una quota non trascurabile di cittadini;
 - valutazioni differenziate sulla mobilità e sugli spostamenti quotidiani;
 - percezione della sicurezza non uniforme, con differenze significative tra gruppi di popolazione, in particolare per genere.
-

5.2 La capacità attuativa

Nel modello adottato dalla Città metropolitana di Bologna, La **capacità attuativa** rappresenta l'asse centrale della metodologia e misura la forza con cui l'Ente realizza oggi le proprie politiche e prepara le condizioni per realizzarle in futuro.

La **capacità attuativa** rende esplicito il grado di sostenibilità dell'azione amministrativa agli organi di governo una base conoscitiva unitaria per le scelte successive, in essa vengono letti congiuntamente:

- i risultati conseguiti (performance);
- le condizioni organizzative, finanziarie, digitali e relazionali che ne hanno consentito l'attuazione (salute dell'ente);
- i presidi di controllo e di integrità (salute etica);
- i fattori di rischio emersi nel corso dell'esercizio.

I risultati dell'azione amministrativa 2025: Molto Alta (0,92).

Il quadro complessivo dell'azione amministrativa 2025, misurato attraverso **183 obiettivi di performance e 446 indicatori**, restituisce un livello di attuazione ampiamente coerente con la programmazione: **il 92% degli obiettivi risulta in linea.**

Salute complessiva dell'Ente: Molto Alto (0,87).

Dimensione della salute	Valutazione 2025	Motivazione sintetica basata sul Rapporto 2025
Salute di Processo	1 – Molto Alta (0,91)	Ciclo di programmazione pienamente integrato e tempestivo; sistema dei controlli stabile e con rischio complessivamente basso; criticità circoscritte e non sistemiche.
Salute Organizzativa e Capitale Umano	2 – Alta (0,75)	Struttura organizzativa solida e competenze adeguate alla complessità crescente; segnali di attenzione legati alla dinamica delle dimissioni volontarie e alla pressione sui profili specialistici.
Salute Economico-Patrimoniale-Finanziaria	1 – Molto Alta (0,88)	Equilibri finanziari solidi e capacità di investimento elevata, sostenuta da una gestione prudente e coerente con le priorità strategiche.
Salute Digitale, Informativa e Comunicazione	1 – Molto Alta (0,89)	Infrastruttura digitale affidabile e matura; presidio strutturato dei dati e della trasparenza; comunicazione istituzionale consolidata e in crescita.
Salute Relazionale e Reputazionale	1 – Molto Alta (0,90)	Ruolo metropolitano riconosciuto e stabile; rete istituzionale ampia e collaborativa; strumenti di ascolto e coordinamento territoriali strutturati.

Capacità attuativa – Evidenze da fonti certificate

La misurazione e la valutazione delle dimensioni della salute dell'Ente sono contenute nel **Rapporto del Nucleo di Valutazione**, che ne valida formalmente gli esiti in coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

In questa Relazione sul Valore Pubblico, in coerenza con la metodologia adottata per la misurazione degli impatti statistici (T₁), si richiamano in particolare i dati e le analisi derivanti da **fonti esterne certificate**, la selezione di tali indicatori permette infatti:

- una lettura non autoreferenziale e comparabile con le altre Città metropolitane;
- il rafforzamento della solidità e della trasparenza dell'analisi;
- la confrontabilità nel tempo;

Tale impostazione consente di rappresentare la capacità attuativa non solo come esito di una valutazione interna, ma come dimensione supportata da basi informative validate e standardizzate.

Ambiti della capacità attuativa basati su fonti certificate

- **Salute di processo** (A1 – Salute dei processi di programmazione e controllo e A2 – Efficienza nei pagamenti)
- **Salute organizzativa e capitale umano** (Indicatori strutturali di equilibrio organizzativo e di genere)
- **Salute economico-patrimoniale-finanziaria** (C1 – Equilibrio gestionale, C2 – Efficienza nell'uso delle risorse, C3 – Capacità di investimento, C4 – Sostenibilità patrimoniale e finanziaria)

A1 - Salute dei processi di programmazione e controllo: Approvazione PIAO

Fonte dati: Fonti esterne certificate

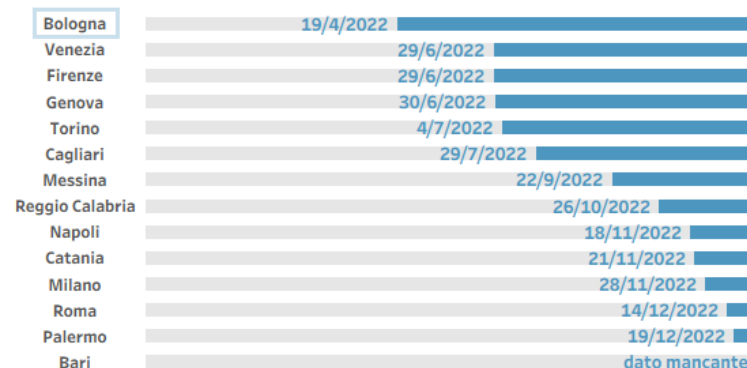
Confronto tra Citta' metropolitane A1 - Salute dei processi di programmazione e controllo Serie Storica - Fonte: Portale PIAO

La salute dei processi di programmazione e controllo valuta la capacità dell'Ente di approvare e attuare i principali documenti di programmazione (DUP, PIAO, Bilancio) nei tempi previsti, assicurando coerenza tra pianificazione strategica, obiettivi operativi e monitoraggio della performance.

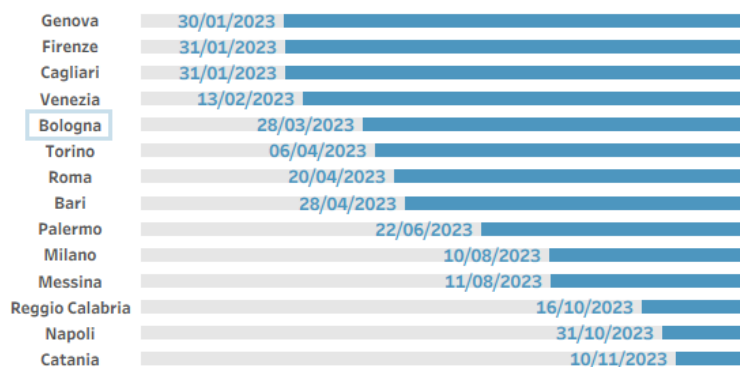
La Città metropolitana di Bologna mostra nel triennio un miglioramento delle tempistiche di approvazione del PIAO. Nel 2024 l'approvazione avviene il **12/03/2024**, collocando Bologna in una fascia complessivamente favorevole rispetto a molte città che adottano il documento in fasi successive dell'anno.

L'andamento evidenzia una tempistica coerente e stabile, indicativa di processi di programmazione e controllo strutturati e affidabili.

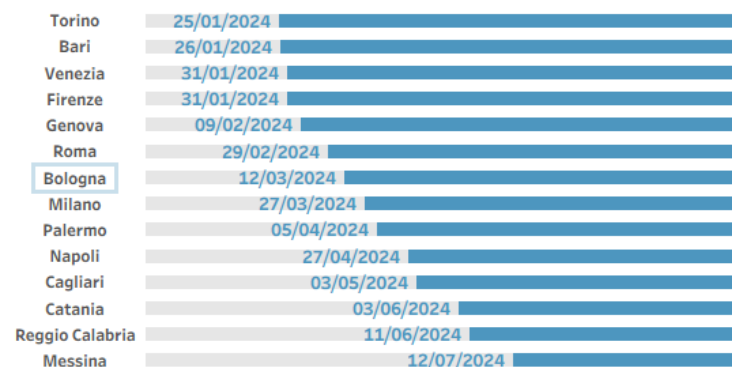
Data approvazione del PIAO
Anno 2022



Data approvazione del PIAO
Anno 2023



Data approvazione del PIAO
Anno 2024



A2 - Efficienza nei pagamenti

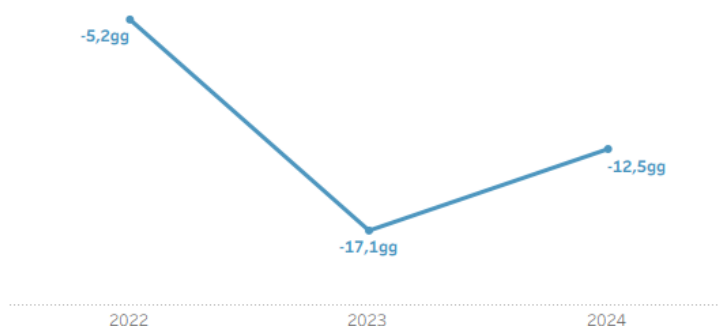
Fonte dati: Fonti esterne certificate

Confronto tra Città' metropolitane

A2 - Efficienza nei pagamenti

Fonte: Amministrazione trasparente

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti



Nel triennio 2022-2024 la Città metropolitana di Bologna evidenzia un miglioramento significativo tra il 2022 e il 2023 (da **-5,2** a **-17,1 giorni**), con un marcato aumento dell'anticipo medio nei pagamenti. Nel 2024 l'indicatore si attesta a **-12,5 giorni** confermando un livello di pagamento mediamente anticipato e una gestione efficiente del ciclo passivo.

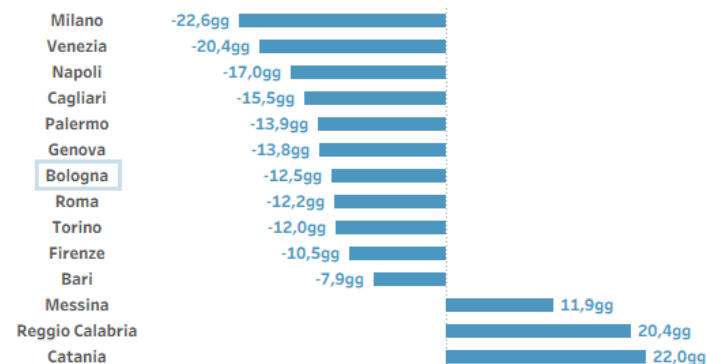
Nel confronto con le Città metropolitane, Bologna si posiziona a metà classifica, in linea con il gruppo centrale delle amministrazioni che presentano livelli di anticipo contenuti.

L'ambito dell'**efficienza nei pagamenti** misura la qualità dei processi amministrativi e contabili dell'Ente, valutando la capacità di rispettare, e possibilmente anticipare, le scadenze previste per il pagamento delle fatture, garantendo affidabilità nei confronti dei fornitori.

L'**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**, calcolato come somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento rapportata alla somma degli importi pagati, esprime tale capacità: valori negativi indicano pagamenti effettuati in anticipo rispetto alla scadenza, valori positivi eventuali ritardi.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

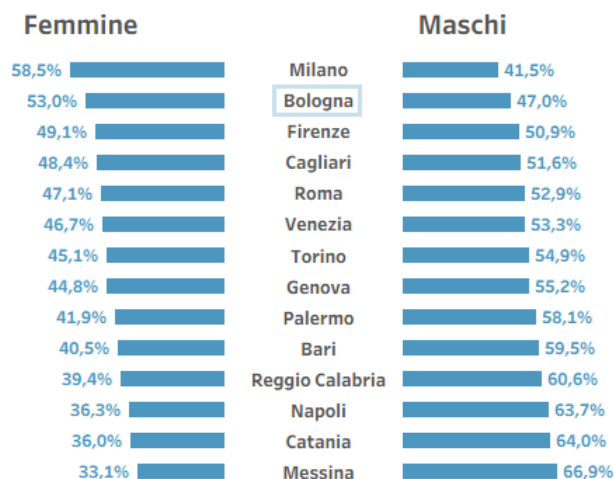
Anno 2024



B1 - Salute Organizzativa e salute di genere

Fonte dati: Fonti esterne certificate

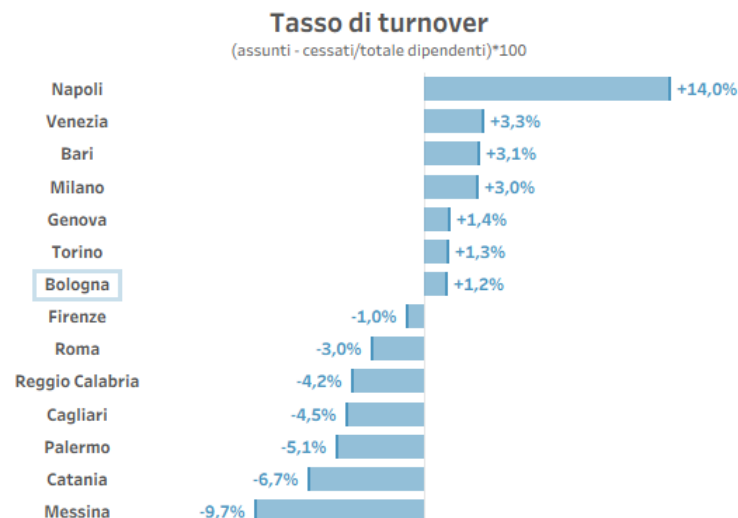
Confronto tra Città' metropolitane B1 - Salute organizzativa e salute di genere Anno 2023 - Fonte: MEF - Conto Annuale



Nel 2023 la **Città metropolitana di Bologna** si colloca in seconda posizione nel confronto sulla salute organizzativa e di genere. Con una quota di personale femminile pari al **53,0%**, Bologna si posiziona immediatamente dietro a Milano, e si distingue rispetto a numerosi contesti caratterizzati da una prevalenza maschile più marcata.

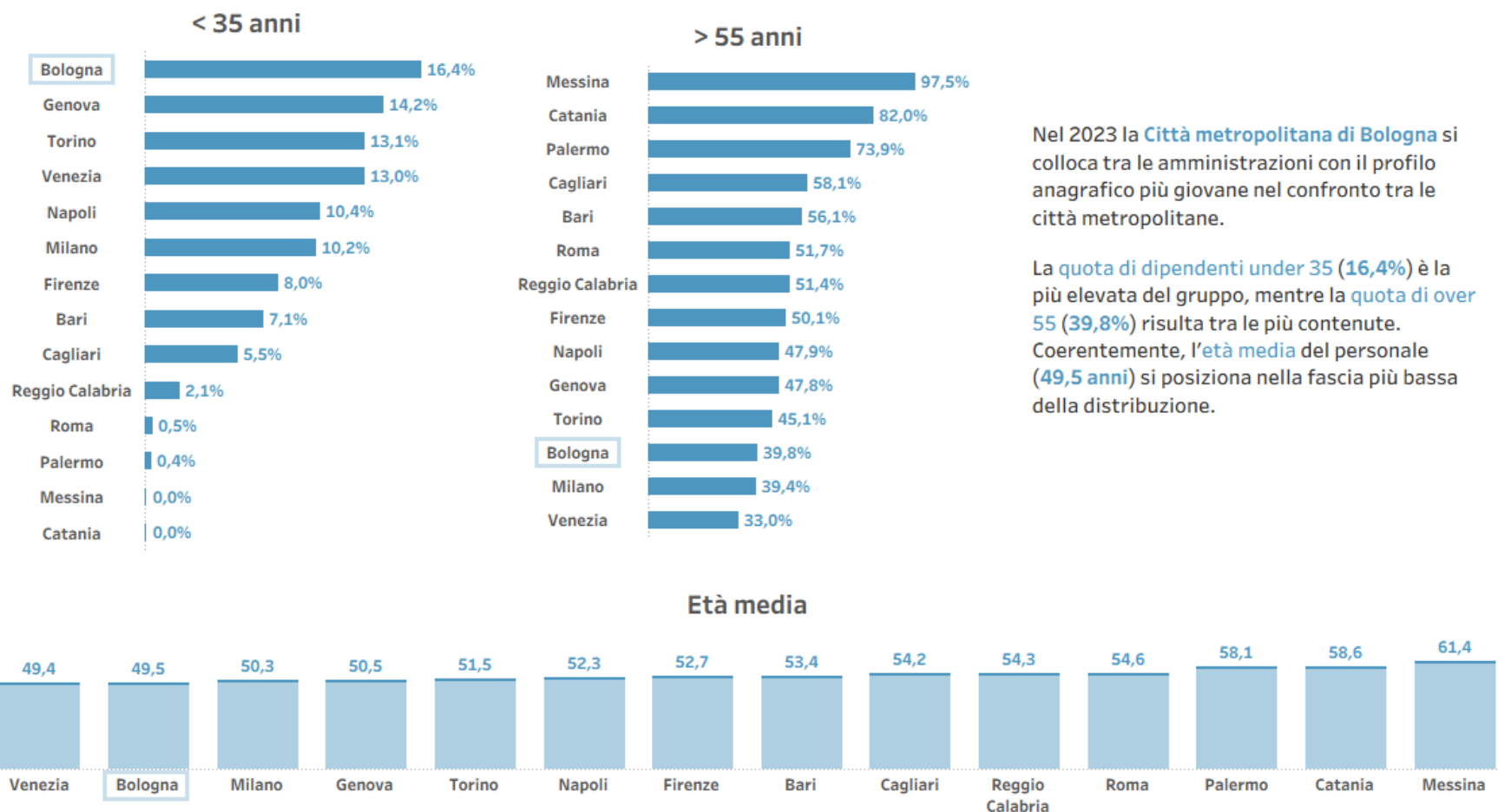
Il **tasso di turnover**, pari a **+1,2%**, risulta contenuto e inferiore a quello delle città metropolitane con i livelli più elevati di ricambio, quali Napoli e Venezia, collocandosi nella fascia più stabile della distribuzione.

Nel complesso, Bologna presenta un assetto organizzativo stabile, con dinamiche di ricambio contenute e una struttura del personale più equilibrata rispetto alla media del gruppo di riferimento.



Nota: I dati provengono da fonti diverse (Conto Annuale MEF e Sicraweb - applicativo interno) perciò, pur misurando i medesimi fenomeni, differenze nei criteri di rilevazione e nei perimetri di riferimento possono determinare lievi scostamenti nei valori. Tali differenze non incidono sulla lettura complessiva dei fenomeni osservati né sulle tendenze strutturali evidenziate.

Confronto tra Citta' metropolitane B1 - Salute organizzativa e salute di genere Anno 2023 - Fonte: MEF - Conto Annuale



Nel 2023 la **Città metropolitana di Bologna** si colloca tra le amministrazioni con il profilo anagrafico più giovane nel confronto tra le città metropolitane.

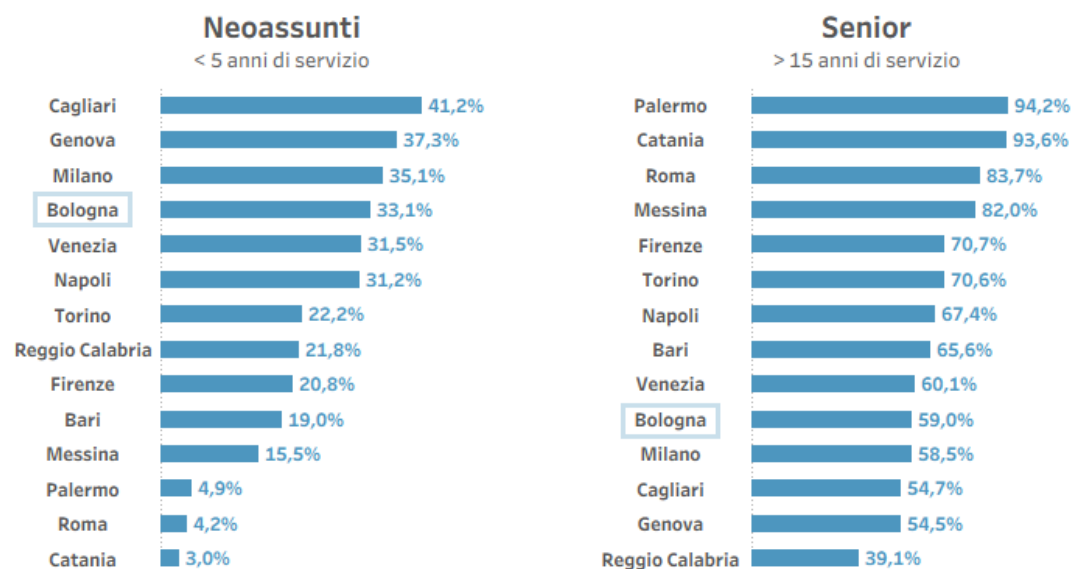
La **quota di dipendenti under 35 (16,4%)** è la più elevata del gruppo, mentre la **quota di over 55 (39,8%)** risulta tra le più contenute. Coerentemente, l'**età media del personale (49,5 anni)** si posiziona nella fascia più bassa della distribuzione.

Nota: I dati provengono da fonti diverse (Conto Annuale MEF e Sicraweb - applicativo interno) perciò, pur misurando i medesimi fenomeni, differenze nei criteri di rilevazione e nei perimetri di riferimento possono determinare lievi scostamenti nei valori. Tali differenze non incidono sulla lettura complessiva dei fenomeni osservati né sulle tendenze strutturali evidenziate.

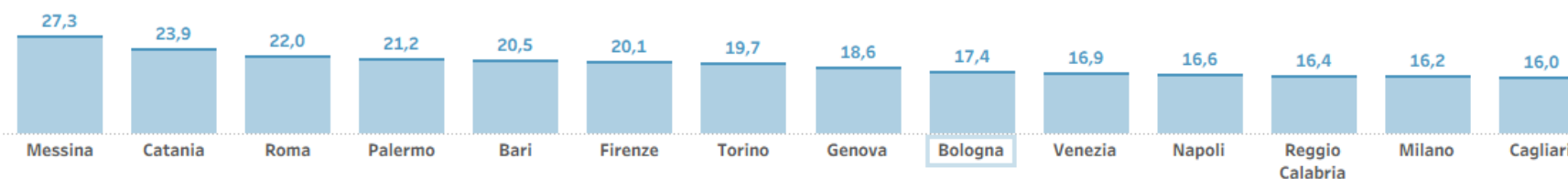
Confronto tra Citta' metropolitane B1 - Salute organizzativa e salute di genere Anno 2023 - Fonte: MEF - Conto Annuale

Nel 2023 la **Città metropolitana di Bologna** si colloca in una posizione intermedia nel confronto tra le città metropolitane per anzianità di servizio del personale. La **quota di neoassunti (33,1%)** risulta superiore a quella di molte amministrazioni, mentre la componente **senior (>15 anni)**, pari al **59,0%**, si mantiene su valori più contenuti rispetto ai contesti caratterizzati da una maggiore anzianità media.

Coerentemente, l'**anzianità media** del personale (**17,4 anni**) si colloca nella parte medio-bassa della distribuzione, indicando un profilo organizzativo in progressivo rinnovamento.



Anzianità media



Nota: I dati provengono da fonti diverse (Conto Annuale MEF e Sicraweb - applicativo interno) perciò, pur misurando i medesimi fenomeni, differenze nei criteri di rilevazione e nei perimetri di riferimento possono determinare lievi scostamenti nei valori. Tali differenze non incidono sulla lettura complessiva dei fenomeni osservati né sulle tendenze strutturali evidenziate.

C1 - Equilibrio gestionale

Fonte dati: Fonti esterne certificate

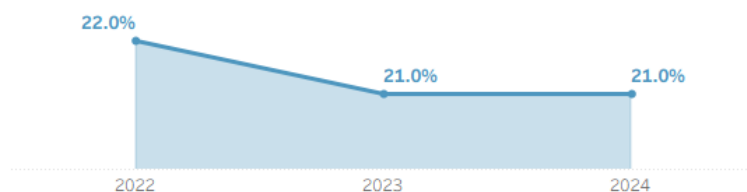
Citta' Metropolitana Di Bologna

C1 - Equilibrio gestionale

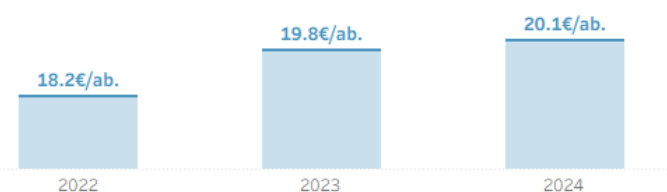
Serie storica - Fonte: OpenData BDAP

Incidenza spese rigide* su entrate correnti

*ripiano disavanzo, personale e debito



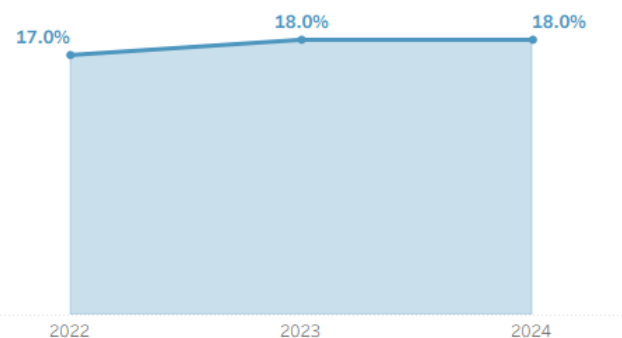
Spesa di personale procapite



L'ambito dell'**equilibrio gestionale** misura la capacità dell'Ente di sostenere nel tempo il proprio funzionamento ordinario, garantendo un rapporto equilibrato tra risorse disponibili e impegni strutturali. Attraverso questo equilibrio si misura il grado di manovrabilità finanziaria, ovvero la possibilità per l'Ente di orientare le proprie politiche senza essere vincolato da costi rigidi e incompressibili. Un buon equilibrio gestionale è condizione essenziale per assicurare la stabilità dell'azione amministrativa e per la credibilità della programmazione.

Nel triennio 2022-2024 l'equilibrio gestionale della Città metropolitana di Bologna si mantiene complessivamente stabile. L'**incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti** scende dal **22%** al **21%**, mentre la **spesa di personale** incide sulla spesa corrente per il **18%**, valori che indicano una struttura di spesa sotto controllo. La **spesa di personale pro capite** cresce gradualmente da **18,2 €/ab.** a **20,1 €/ab.**, in modo coerente con l'evoluzione delle funzioni dell'Ente e senza segnali di criticità.

Incidenza spesa di personale sul spesa corrente



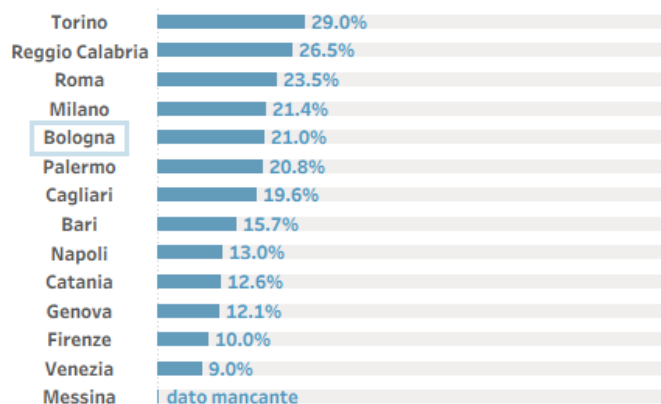
Confronto tra Citta' metropolitane

C1 - Equilibrio gestionale

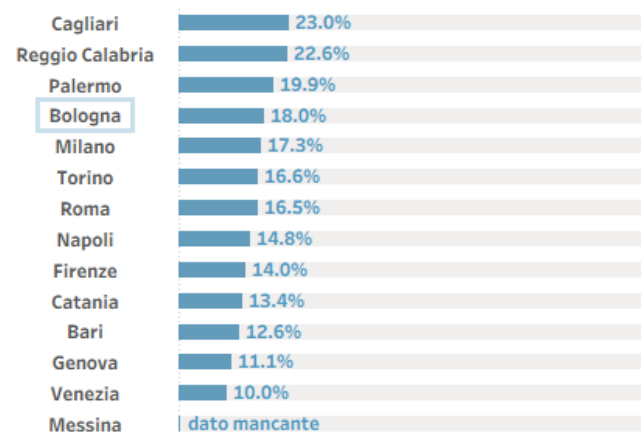
Anno 2024 - Fonte: OpenData BDAP

Incidenza spese rigide* su entrate correnti

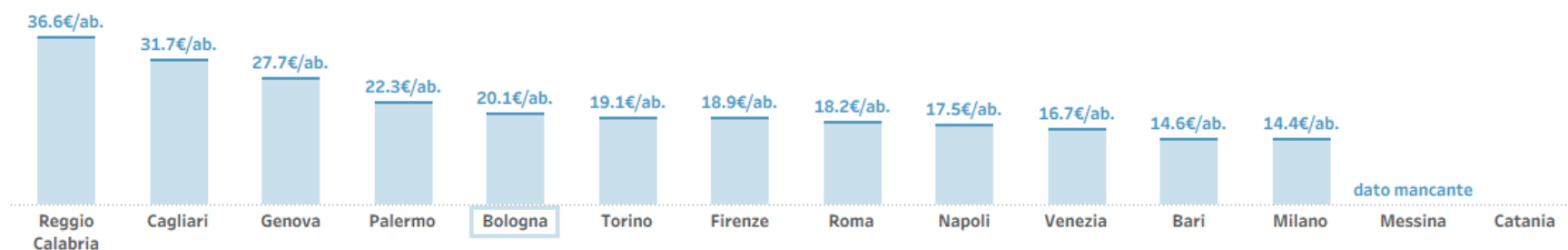
*spese rigide: ripiano disavanzo, personale e debito



Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente



Spesa di personale procapite



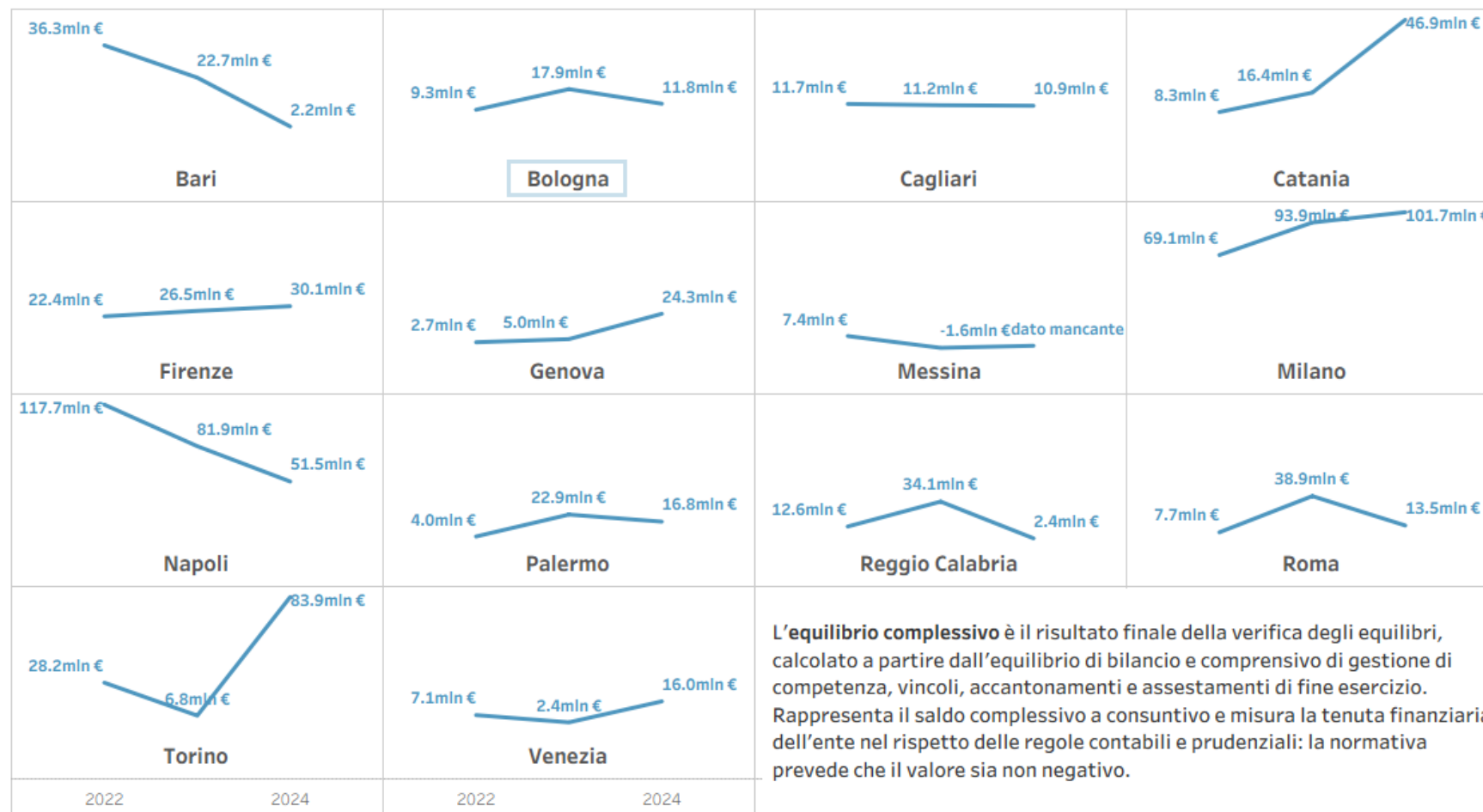
Nel 2024 le Città metropolitane evidenziano valori complessivamente contenuti sia per l'incidenza delle spese rigide sia per quella della spesa di personale, a delineare un quadro di generale equilibrio. Si tratta di indicatori che esprimono il peso delle componenti meno flessibili del bilancio: valori più elevati segnalano una maggiore rigidità della struttura della spesa e, al tempo stesso, una maggiore consistenza relativa del personale.

Confronto tra Citta' metropolitane

C1 - Equilibrio gestionale

Serie storica - Fonte: OpenData BDAP

Equilibrio complessivo



C2 - Efficienza uso risorse e C3 - Capacità di investimento

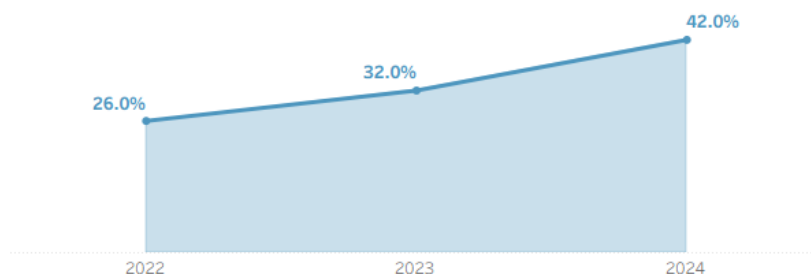
Fonte dati: Fonti esterne certificate

Citta' Metropolitana Di Bologna

C2 - Efficienza uso risorse & C3 - Capacità d'investimento

Serie storica - Fonte: OpenData BDAP

Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale



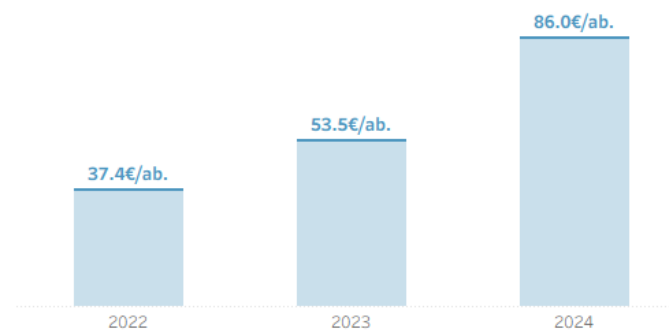
L'efficienza nell'uso delle risorse misura la qualità delle scelte allocative dell'Ente, in stretta relazione con la sostenibilità dell'azione amministrativa e la capacità di tradurre la programmazione strategica in un impiego concreto delle risorse disponibili. Attraverso questo ambito si valuta quanto le risorse siano assorbite dal funzionamento ordinario o, al contrario, orientate allo sviluppo e al miglioramento dei servizi.

Nel triennio in analisi la Città metropolitana di Bologna rafforza in modo evidente la propria capacità di investimento: l'incidenza degli investimenti sul totale della spesa aumenta dal 26% al 42%.

La **capacità di investimento** esprime l'attitudine dell'Ente a destinare risorse allo sviluppo del territorio e al potenziamento delle infrastrutture, sia materiali che immateriali. Non si limita a quantificare il volume degli investimenti, ma mette in luce la propensione strutturale a sostenere politiche di medio-lungo periodo, la capacità di tradurre la programmazione strategica in interventi concreti e di agire come motore di sviluppo, anche attraverso l'intercettazione di risorse esterne.

In questo ambito, nel triennio 2022-2024 gli investimenti complessivi procapite per la Città metropolitana di Bologna crescono da 37,4 €/ab. a 86,0 €/ab..

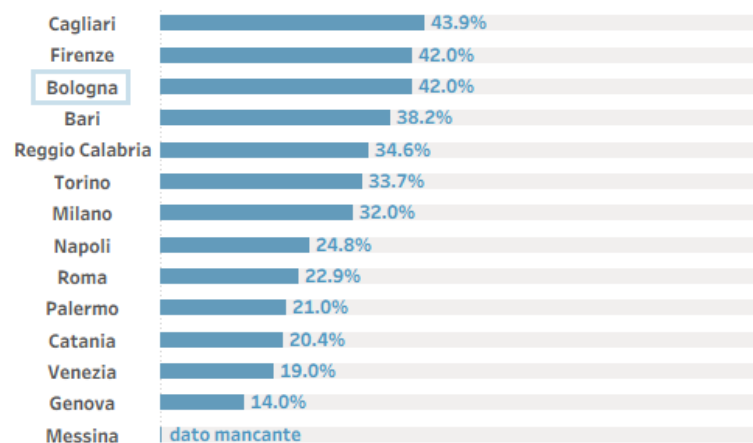
Investimenti complessivi procapite



Confronto tra Città' metropolitane C2 - Efficienza uso risorse & C3 - Capacità d'investimento

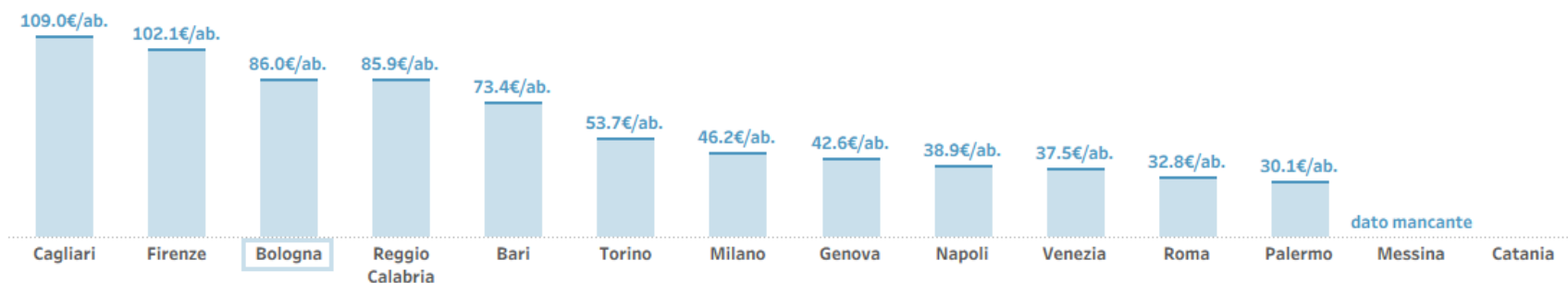
Anno 2024 - Fonte: OpenData BDAP

Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale



Nel 2024 la **Città metropolitana di Bologna** si colloca nella fascia alta del confronto tra le Città metropolitane per l'efficienza nell'uso delle risorse e per la capacità di investimento. L'**incidenza degli investimenti sul totale della spesa (42,0%)** la colloca immediatamente a ridosso dei valori più elevati, in linea con la Città metropolitana di Firenze e subito sotto la Città metropolitana di Cagliari. Anche gli **investimenti complessivi procapite**, pari a **86,0 €/ab.**, risultano superiori alla media del confronto.

Investimenti complessivi procapite

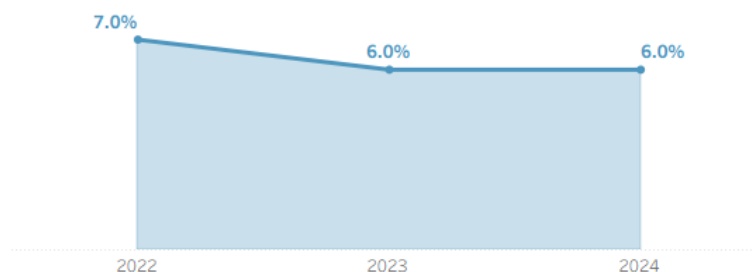


C4 - Sostenibilità patrimoniale e finanziaria

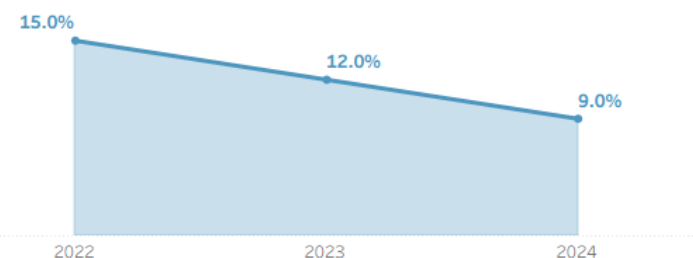
Fonte dati: Fonti esterne certificate

Citta' Metropolitana Di Bologna C4 - Sostenibilità patrimoniale e finanziaria Serie storica - Fonte: OpenData BDAP

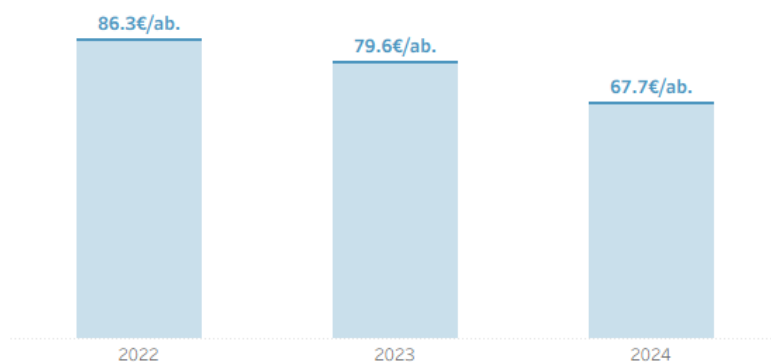
Sostenibilità debiti finanziari



Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo



Indebitamento procapite



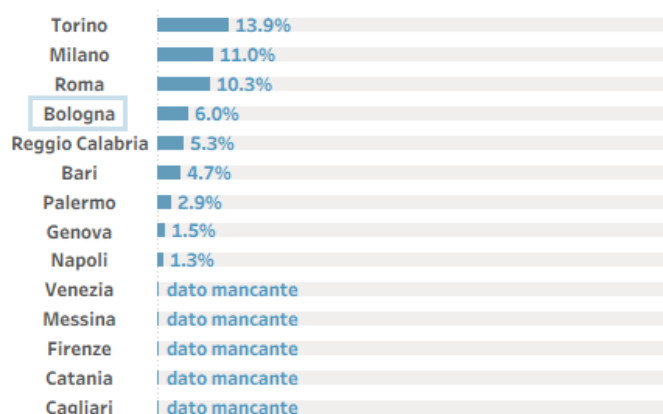
L'ambito della **sostenibilità patrimoniale e finanziaria** valuta la solidità complessiva dell'Ente attraverso l'equilibrio tra patrimonio, debito e risultati di amministrazione. Non si concentra sul ricorso al debito in sé, ma sulla capacità di gestirlo in modo sostenibile, evitando effetti negativi sugli equilibri futuri. L'analisi di questa dimensione consente di cogliere la robustezza strutturale dell'Ente e la sua capacità di far fronte a shock, variazioni congiunturali o nuove esigenze di spesa.

Nel triennio 2022-2024 la sostenibilità patrimoniale e finanziaria della Città metropolitana di Bologna mostra un progressivo rafforzamento. La **sostenibilità dei debiti finanziari** si mantiene su valori contenuti, passando dal **7,0%** al **6,0%**, mentre l'**indebitamento procapite** si riduce in modo significativo da **86,3 €/ab.** a **67,7 €/ab.** In parallelo, l'**incidenza della quota libera di parte corrente nell'avanzo** diminuisce dal **15,0%** al **9,0%**.

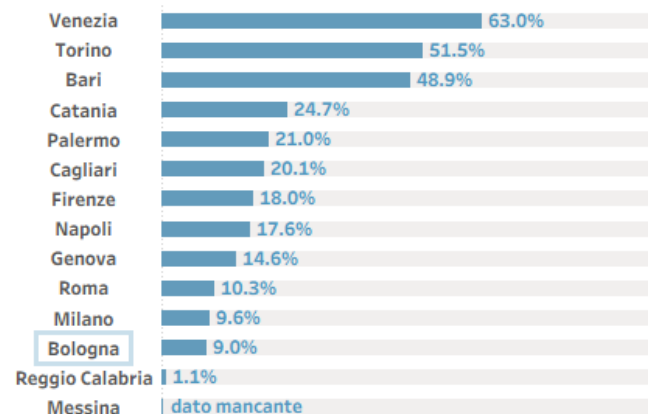
Confronto tra Città' metropolitane C4 - Sostenibilità patrimoniale e finanziaria

Anno 2024 - Fonte: OpenData BDAP

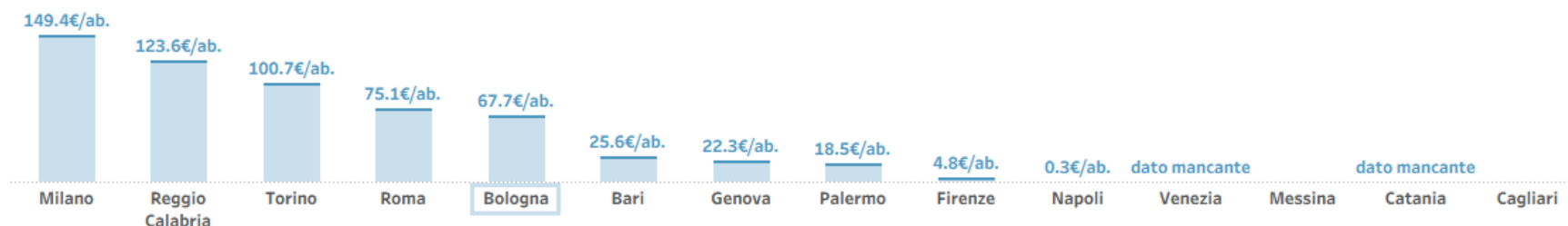
Sostenibilità debiti finanziari



Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo



Indebitamento procapite



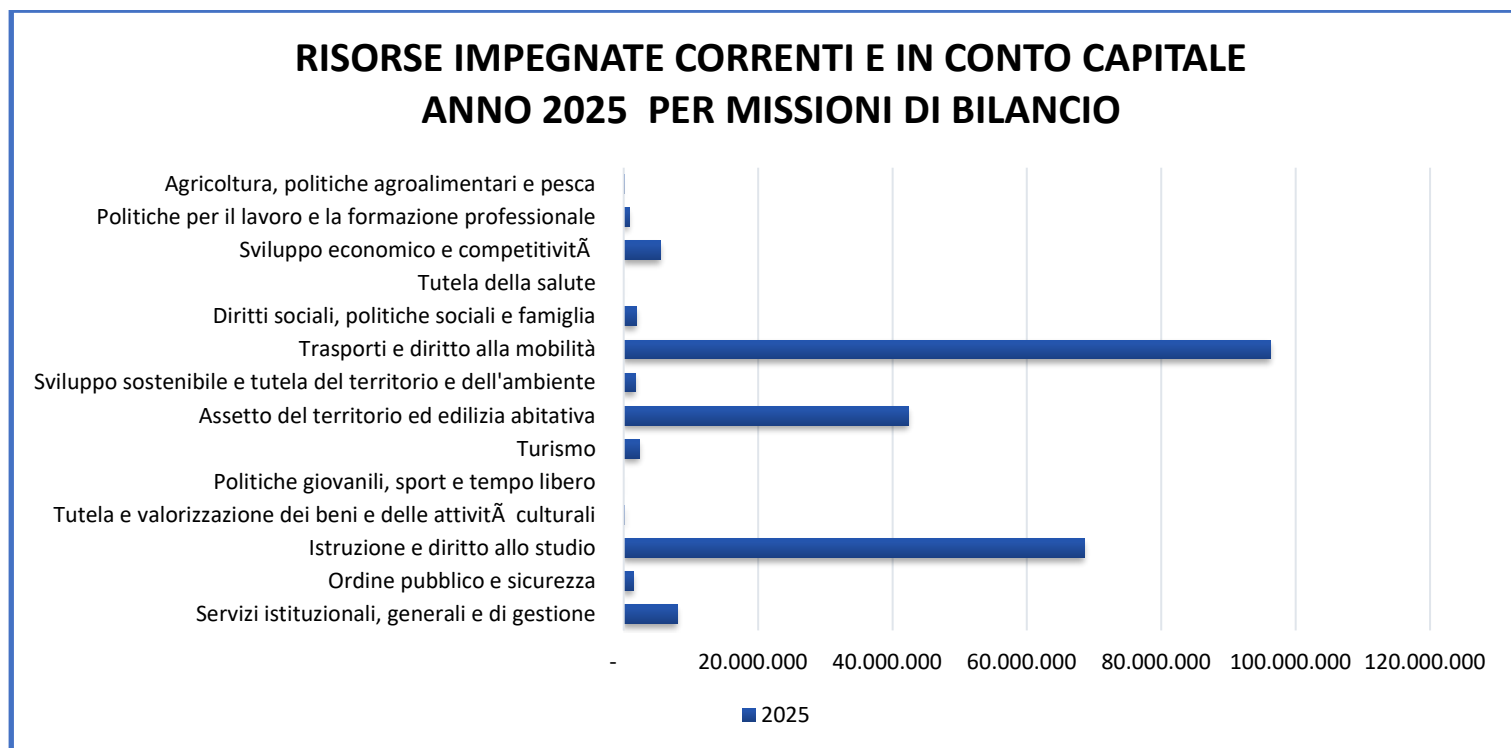
Nel 2024 la **Città metropolitana di Bologna** si colloca in una posizione favorevole nel confronto sulla sostenibilità patrimoniale e finanziaria. La **sostenibilità dei debiti finanziari (6,0%)** e l'**indebitamento procapite (67,7 €/ab.)** risultano inferiori a quelli delle principali Città metropolitane, indicando un livello di esposizione contenuto. L'**incidenza della quota libera di parte corrente nell'avanzo (9,0%)** si posiziona invece nella fascia più bassa della distribuzione.

5.3 La coerenza strategica come direzione e continuità nel tempo

Nel loro insieme, passato e futuro mostrano un'elevata coerenza tra visione, politiche e risorse. La Città metropolitana appare in grado di tradurre gli indirizzi strategici in scelte finanziarie concrete e, al tempo stesso, di orientare la programmazione pluriennale in continuità con le traiettorie già avviate. La coerenza strategica si configura come effettiva capacità di mantenere una direzione chiara nel tempo, condizione essenziale per la generazione stabile di valore pubblico.

Coerenza strategica (passato)

Nel 2025 la struttura della spesa (in parte corrente e capitale) evidenzia una forte concentrazione sulle funzioni fondamentali della Città metropolitana su un totale di **229,1 milioni di euro**, le tre missioni principali rappresentano circa l'90% della spesa: **Trasporti e diritto alla mobilità: 96,2 ml. di euro**, **Istruzione e diritto allo studio: 65,5 ml. di euro**, **Assetto del territorio ed edilizia abitativa: 42,4 ml. di euro**.



Coerenza strategica (futura)

Le missioni che nel 2025 hanno assorbito circa l'90% della spesa complessiva – istruzione, mobilità e infrastrutture, governo del territorio – **coincidono con le priorità programmatiche del triennio successivo, evidenziando una forte continuità direzionale.**

Le priorità della programmazione futura si presentano come componenti di una strategia integrata che tiene insieme investimenti infrastrutturali, qualità dei servizi e sostenibilità finanziaria.

La **programmazione 2026–2028 presidia tutte le priorità strategiche** individuate.

Il **100% delle priorità strategiche** individuate trovano **corrispondenza in obiettivi operativi**, garantendo continuità tra visione, pianificazione e azione amministrativa.

VI. Gli esiti delle politiche pubbliche (La rendicontazione per linee di mandato)

I **racconti per Linea di mandato** costituiscono il **quadro narrativo** attraverso cui la Città metropolitana di Bologna rende leggibile questa integrazione.

Essi consentono di valutare **le direzioni di cambiamento in atto e la coerenza tra politiche attivate e dinamiche territoriali**.

La valutazione delle politiche consente infatti di cogliere, da un lato, gli aspetti di attuazione che producono esiti osservabili nel periodo di riferimento e, dall'altro, quelle politiche e quelle decisioni che, pur manifestandosi nell'annualità, **rafforzano la coerenza strategica e indicano la direzione futura dell'azione pubblica**.

La Relazione non presenta un elenco di progetti né un rendiconto gestionale degli obiettivi, ma seleziona e racconta gli esiti delle politiche secondo criteri di rilevanza, materialità e rappresentatività, collegandoli alle dimensioni di impatto e alle principali linee strategiche dell'azione metropolitana.

Il racconto è strutturato per ambiti di policy e Linee di mandato, con un linguaggio orientato agli effetti e supportato da evidenze:

- risultati osservabili (infrastrutture, servizi, interventi);
- elementi di qualità, accessibilità e inclusività;
- evidenze documentali e, ove opportuno, evidenze visive (ad esempio opere realizzate).

IL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026

I racconti per Linea di mandato costituiscono il quadro narrativo attraverso cui la Città metropolitana di Bologna legge e interpreta il valore pubblico generato dalle proprie politiche. Essi sono utilizzati, in primo luogo, come base per la lettura degli impatti e degli esiti osservabili sul territorio, attraverso l'integrazione con gli indicatori statistici e con gli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale (OVPT), consentendo di valutare **le direzioni di cambiamento in atto e la coerenza tra politiche attivate e dinamiche territoriali**.

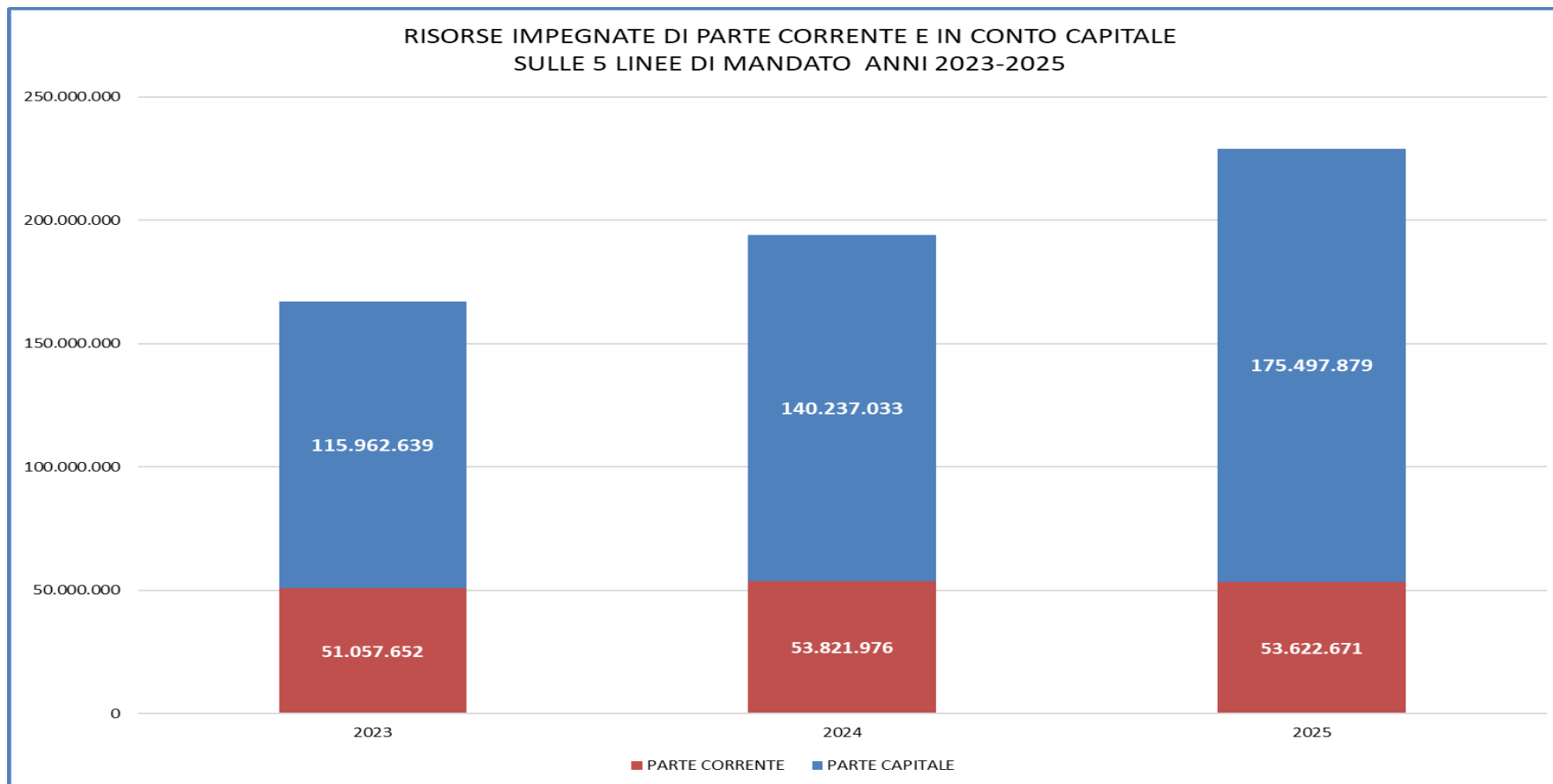
La relazione si riferisce alle **5 Linee di mandato** 2021-2026 ricomprese nel programma: **La Grande Bologna Per non lasciare indietro nessuno**:

- 1. Bologna che cresce per tutte e tutti.**
- 2. Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.**
- 3. Bologna verde e sostenibile.**
- 4. Bologna educativa, culturale e sportiva.**
- 5. Bologna vicina e connessa.**

La **linea programmatica 6 “Una Città metropolitana in Salute”** è sviluppata nel *Rapporto del Nucleo di valutazione 2025*, nella presente Relazione sono evidenziati in particolare i dati di confronto con le altre Città metropolitane.

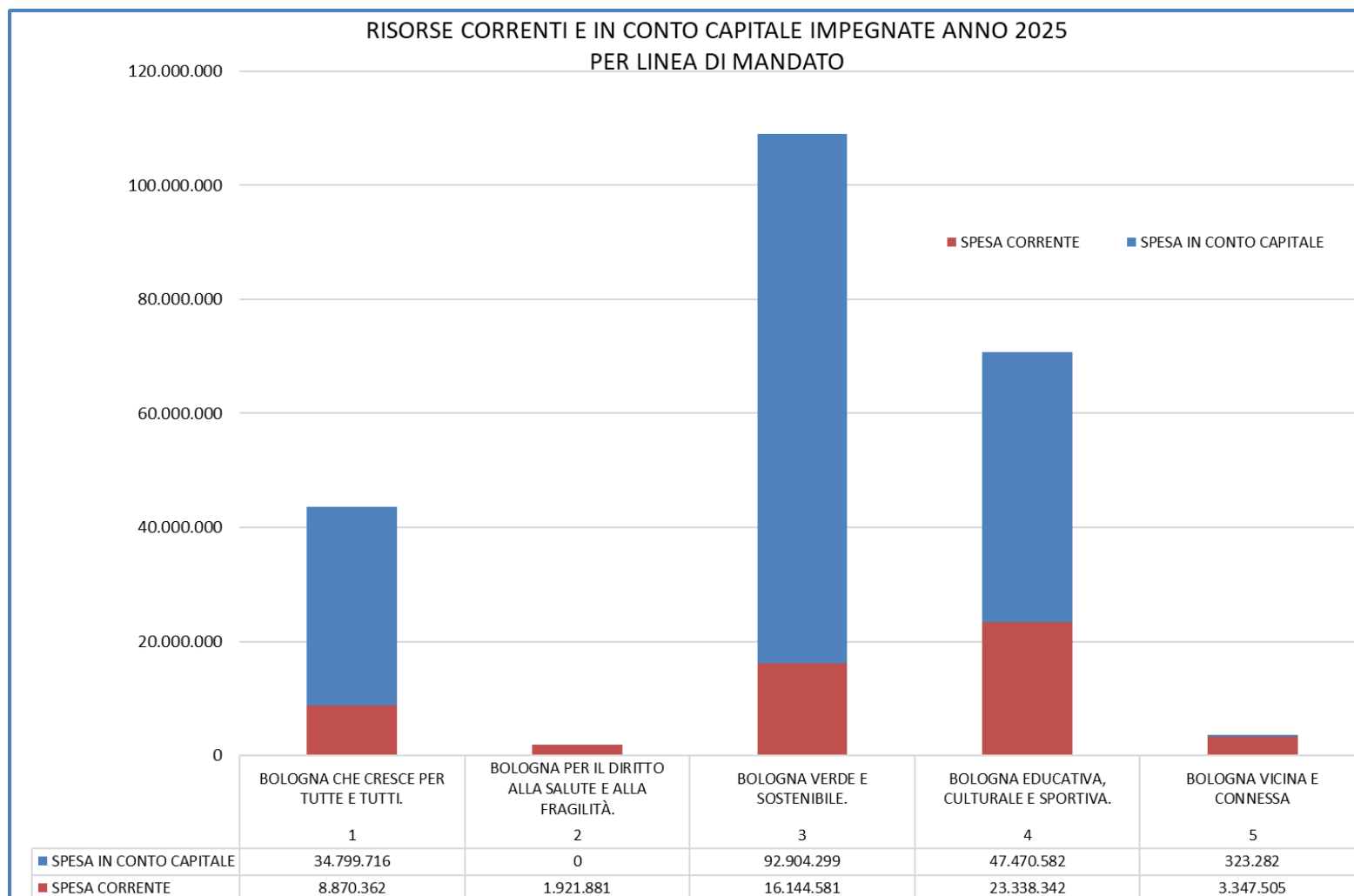
RISORSE DESTINATE ALL 5 LINEE MANDATO ANNI 2023-2025 (correnti e in conto capitale)

Il totale delle risorse correnti e in conto capitale impegnate nel 2025 destinate alle 5 linee di mandato, ammonta a **229,1 ml. di euro**, la parte in conto capitale è in aumento del **52,6% rispetto ai valori del 2022**, a conferma di una fase di investimento significativa concentrata sulle infrastrutture scolastiche, sulla mobilità e sulla trasformazione urbana.



RISORSE DESTINATE ALLE 5 LINEE MANDATO ANNO 2025

Nel complesso, l'allocazione delle risorse è coerente con le priorità del mandato e con le funzioni fondamentali della Città metropolitana, distinguendo chiaramente tra politiche ad alta intensità di investimento e politiche di presidio e prossimità istituzionale.



6.1 LINEA DI MANDATO 1: BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Nel corso del 2025 la Linea di mandato 1 ha rappresentato l'asse portante della strategia metropolitana di sviluppo equo, sostenibile e territoriale, integrando visione di lungo periodo, politiche di sviluppo e primi risultati osservabili.

Assorbe circa **43,7 milioni di euro**, con una forte incidenza del conto capitale (**34,8 milioni**). La struttura evidenzia un orientamento agli investimenti strategici, in particolare su pianificazione e sviluppo territoriale.

Nel 2025 è stato avviato il percorso di elaborazione del nuovo Programma Strategico Metropolitan – PSM Bologna Metropolitana 2050, con l'obiettivo di leggere i cambiamenti in atto e di orientare in modo coerente le politiche future. In questa visione il PSM costituirà la cornice strategica entro cui si collocheranno le azioni di governo del territorio.

Sul piano della governance territoriale, nel corso del 2025 sono stati rafforzati i momenti di coordinamento con i Comuni e i territori, in particolare nell'area appenninica, migliorando la capacità di integrazione delle politiche e di risposta ai bisogni locali. In questo contesto, gli Sportelli BIS hanno coinvolto **oltre 800 persone e imprese negli ultimi 18 mesi**, con **più di 50 incontri territoriali realizzati**, mentre il servizio “Vivere e lavorare in Appennino” ha gestito **110 accessi**, di cui **70 nuovi nel solo 2025** allo Sportello Imprenditoria.

Le politiche di **rigenerazione orientate al miglioramento della qualità urbana**, dei servizi e dell'attrattività dei contesti metropolitani, registrano una **crescita strutturale nel triennio: 2023: 11,0 ml. di euro, 2024: 16,6 ml. di euro, 2025: 42,4 ml. di euro**. L'incremento è legato in larga parte ai contributi per gli Enti del territorio, che rafforzano la coerenza tra pianificazione strategica e allocazione effettiva delle risorse.

Nel campo dello sviluppo equo e sostenibile, **l'avvio del Piano metropolitano per l'economia sociale** e le iniziative dedicate a innovazione, lavoro e inclusione hanno rafforzato la capacità del territorio di coniugare competitività e coesione sociale. Il turismo metropolitano, sostenuto da politiche di valorizzazione territoriale, ha confermato il proprio ruolo come leva economica diffusa: nel 2025 il **Programma Turistico di Promozione Locale ha finanziato 35 progetti nel territorio metropolitano**, su 54 complessivi tra Bologna e Modena, per un valore di circa **1,5 milioni di euro** per l'area bolognese, con **400.000 euro di contributi regionali**.

Infine, il **Patto per lo sviluppo integrato dell'Appennino** ha consolidato un insieme coordinato di interventi educativi, culturali ed economici, contribuendo al riequilibrio territoriale, al rafforzamento delle comunità locali e al presidio delle aree interne.

LINEA DI MANDATO 1: BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI: I FOCUS

Focus - Piano strategico metropolitano "PSM Bologna Metropolitana 2050"



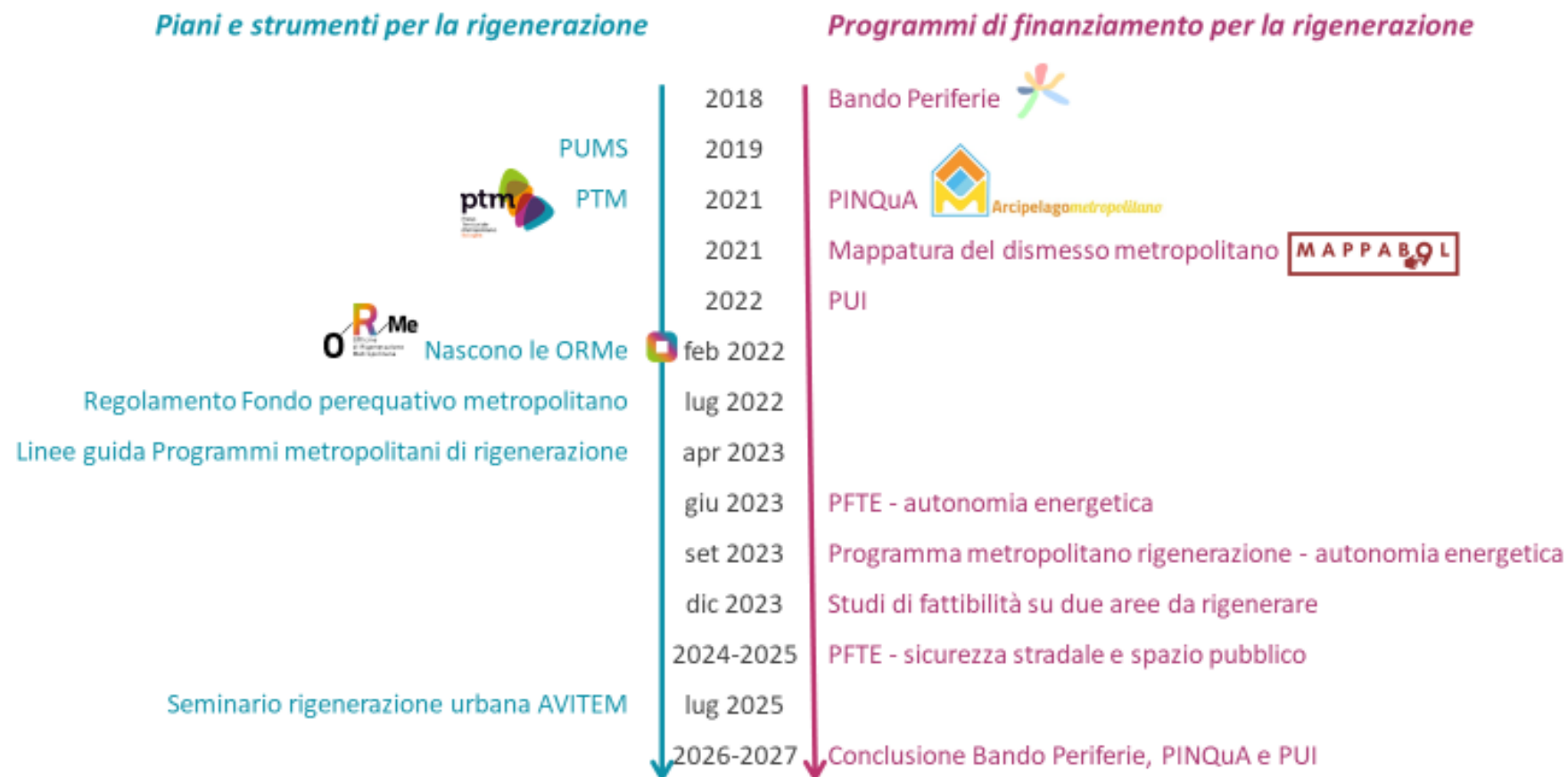
Bologna metropolitana rinnova il proprio Piano strategico, guardando al futuro: il Piano si propone di rispondere alle esigenze di sviluppo, cercando di armonizzare gli interessi di tutta l'area metropolitana e volgendo al contempo uno sguardo anche al panorama europeo e globale, costruendo una nuova agenda urbana.

Grazie al coinvolgimento attivo dei territori e degli attori locali, il nuovo PSM punta a consolidare un modello di crescita sostenibile, mirando a rendere l'area metropolitana di Bologna un territorio sempre più ambizioso e inclusivo.

La redazione del terzo PSM si intreccia con la sottoscrizione del "Patto per l'Emilia Romagna - insieme con cura", con l'intento di tendere verso strategie coerenti per il futuro non solo del territorio metropolitano, ma anche regionale. Il Piano si articola in 10 Missioni:

1. Bologna nel mondo che cambia: leggere le transizioni globali per orientare il futuro metropolitano
2. Muoversi insieme: la mobilità come diritto e progetto per il futuro
3. Abitare Bologna: il diritto alla casa come nuova infrastruttura sociale
4. Lavoro, conoscenza e nuova economia
5. Clima e territorio: sicurezza e protezione della comunità
6. La salute dei cittadini e delle cittadine per un nuovo modello sociale, socio-sanitario e sanitario territoriale
7. Le nuove generazioni, la sfida educativa e le opportunità
8. Le società partecipate per una strategia industriale del territorio
9. Nuove sfide per i territori: strategie per la Pianura, l'Appennino e il centro storico di Bologna
10. Riformare le istituzioni locali per renderle più forti e vicine.

Focus – Rigenerazione Urbana



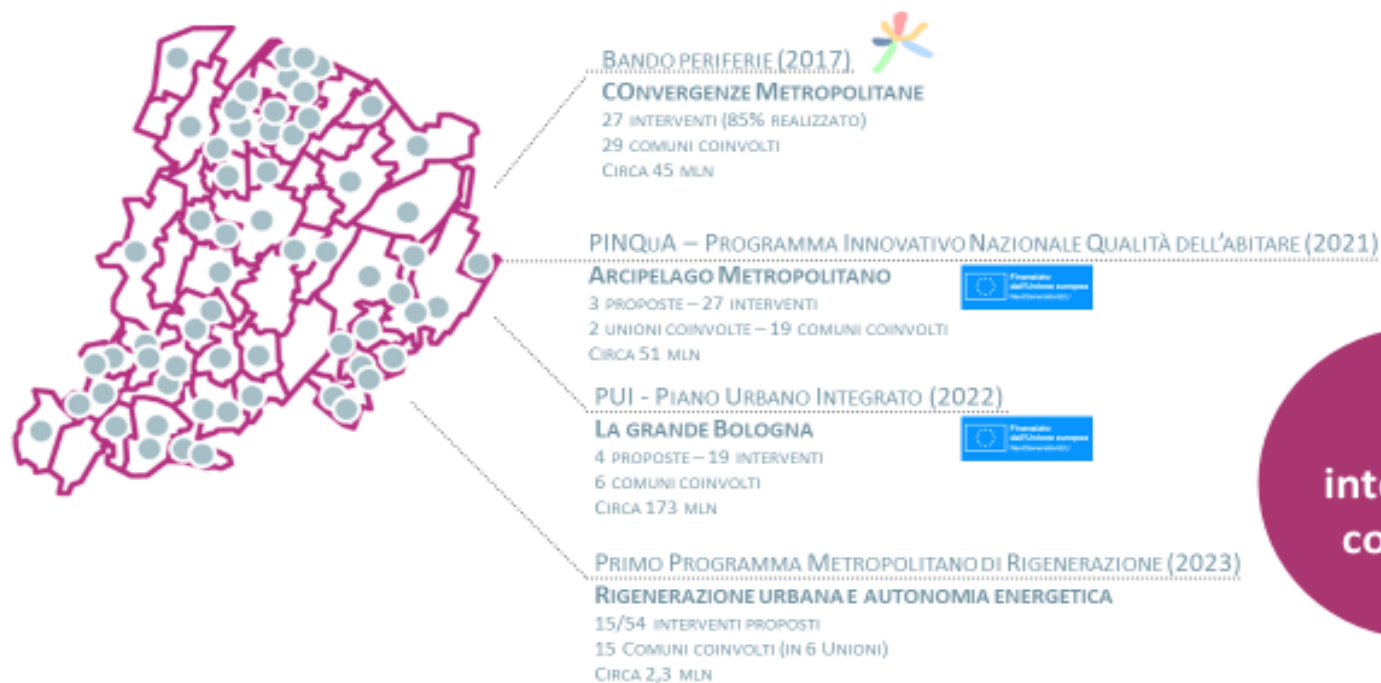
RIGENERAZIONE METROPOLITANA – INTERVENTI

RISORSE METROPOLITANE, NAZIONALI, EUROPEE



TOTALE RISORSE
ca. **271 mln €**

Conclusione opere
2026 - 2027





27 interventi
su 29 Comuni
circa 40 milioni di euro

Realizzazione e completamento di nuove ciclovie

Reno Galliera
Via Emilia
Valle del Santerno
Val Seilustra



Riqualificazione di spazi ed edifici pubblici e dei collegamenti in prossimità delle stazioni ferroviarie

TOTALE RISORSE 45,2 mln
di cui risorse nazionali 38,4 mln

Conclusione opere
Dicembre 2026

Stato di avanzamento al 2025
23 CONCLUSI
4 IN ESECUZIONE



**REDAZIONE PFTE 2024
RIGENERAZIONE URBANA E
SICUREZZA STRADALE**



Nel 2024 il Consiglio metropolitano ha disposto il finanziamento per la redazione di progetti relativi a interventi di rigenerazione urbana e per la sicurezza stradale da attuare attraverso l'incremento della qualità urbana dello spazio pubblico.

Le unioni hanno individuato aree su 30 comuni per lo sviluppo dei progetti, che sono state validate dalla Città metropolitana, che ha seguito nel corso del 2025 attivamente la redazione dei progetti stessi.

In totale sono stati redatti progetti per 31 interventi con un costo totale previsto di circa 30mln per la loro realizzazione

TOTALE RISORSE 350 mila €

7 Unioni
50mila € a Unione

Conclusione della progettazione
Maggio 2025



PUI - PIANI URBANI INTEGRATI
LA GRANDE BOLOGNA

4 proposte
19 interventi
6 Comuni
circa 157 milioni di euro

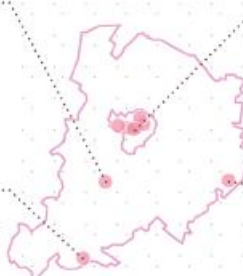
**Rigenerazione Area Ex
Cartiera Burgo**

5.928,65 mq di area rigenerata
14,110 TEP/anno risparmiati
Comunità, lavoro condiviso e residenzialità ibrida

Centro ENEA Brasimone

107.995,32 mq rigenerati
70,38 TEP/anno risparmiati

Riqualificazione energetica, miglioramento accessibilità e infrastrutture



Rigenerare con la Conoscenza la Grande Bologna

65.723 mq di area rigenerata
2,63 TEP/anno risparmiati

Riqualificazione quadrante N-O della città

Il Futuro dell'Osservanza Polo della Conoscenza, Scienza e Ricerca

8.920 mq rigenerati
122,86 TEP/anno risparmiati

Nuova sede dell'Accademia musicale e spazi per l'innovazione

TOTALE RISORSE
173 mln
di cui
risorse nazionali + PNRR
157,3 mln

Conclusione opere
Dicembre 2027

Stato di avanzamento al 2025
6 CONCLUSI
13 IN ESECUZIONE



Esempio di intervento

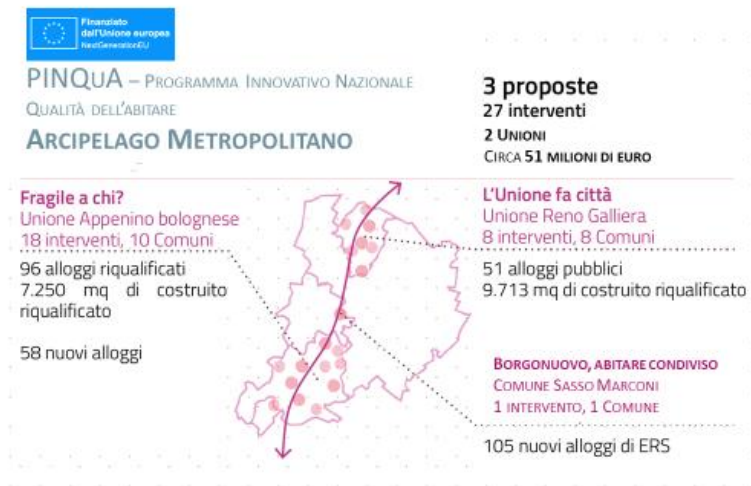
PUI - PIANI URBANI INTEGRATI
LA GRANDE BOLOGNA



COMPLESSO DELL'OSSERVANZA DI IMOLA

La proposta, composta di quattro interventi fisici e uno per azioni immateriali di accompagnamento per un finanziamento totale di circa 17 milioni di euro, rigenera l'ex complesso manicomiale dell'Osservanza di Imola trasformandolo in un polo multifunzionale che ospiterà l'Accademia Pianistica internazionale, spazi di coworking e laboratori di ricerca orientati all'innovazione. La rigenerazione include inoltre la nuova sede dei servizi del Circondario Imolese, un museo della memoria psichiatrica e un hub dedicato al cicloturismo per valorizzare la mobilità sostenibile e il patrimonio verde dell'area.

I lavori dei quattro interventi fisici sono stati conclusi nel corso del 2025



TOTALE RISORSE
51,9 mln
 di cui
finanziamento PNRR
 44,9 mln

Conclusione opere
 Marzo 2026

Stato di avanzamento al 2025
 7 CONCLUSI
 20 IN ESECUZIONE

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Esempio di intervento

PINQUA – PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE
QUALITÀ DELL'ABITARE
ARCIPELAGO METROPOLITANO



«DOPO DI NOI» A MARZABOTTO

L'intervento prevede la realizzazione di alloggi fruibili per persone con disabilità gravi e prive del sostegno familiare nell'ambito del progetto «DOPO DI NOI» (L. n° 112/2016).

Inoltre sono state previste azioni di eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive delle aree pubbliche limitrofe.

Il finanziamento di questo intervento ammonta a circa 1 milione di euro.

I lavori sono in fase di ultimazione in febbraio 2026.



Risorse del Fondo perequativo metropolitano

PROGRAMMA METROPOLITANO DI RIGENERAZIONE 2023

RIGENERAZIONE E AUTONOMIA ENERGETICA

8 PROPOSTE PER 54 INTERVENTI DI CUI 15 INTERVENTI FINANZIATI
15 COMUNI COINVOLTI IN 6 UNIONI
CIRCA **51 MILIONI DI EURO**

54 proposte di intervento elaborate a partire dalle 85 progettualità redatte nel 2022 con le risorse del Fondo perequativo metropolitano



Primo programma metropolitano di rigenerazione finanziato con le risorse del Fondo in attuazione del PTM

Soluzioni mirate all'efficiamento energetico degli edifici ma anche alla riqualificazione urbanistica

TOTALE RISORSE 2,3 mln
per un totale di circa 9,1 mln di risorse richieste

Conclusione opere
Entro aprile 2027

Stato di avanzamento al 2025
5 CONCLUSI
10 IN ESECUZIONE



Esempio di intervento

PROGRAMMA METROPOLITANO DI RIGENERAZIONE 2023
RIGENERAZIONE E AUTONOMIA ENERGETICA



INTERVENTO DI RIGENERAZIONE DELLA PISCINA COMUNALE DI CASTEL D'AIANO

Il progetto prevede l'efficiamento energetico della piscina comunale attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico con sistema di accumulo e la riqualificazione a LED dell'illuminazione esterna.

L'intervento, dal valore complessivo di circa 230.000 euro, mira a ridurre drasticamente i costi di gestione e le emissioni di CO₂, integrando le opere strutturali con attività di formazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

L'intervento è stato concluso in aprile 2025

Focus - Sportelli BIS Appennino, in 18 mesi coinvolte 800 persone e imprese in 50 incontri



Oltre 800 tra cittadini e imprese coinvolti, più di 50 momenti di incontro con giovani, futuri residenti, startup e imprese che hanno permesso di raccogliere i bisogni, mettere a disposizione le opportunità (risorse, servizi, progetti, connessioni) e dare risposte concrete e una rete in continua espansione tra enti locali, associazioni e realtà produttive. Lo Sportello Vivere e lavorare in Appennino nasce come servizio di supporto per persone e famiglie che stanno valutando un trasferimento o che si sono da poco insediate sul territorio.

In 18 mesi di attività ha gestito oltre 110 accessi, offrendo informazioni e supporto su casa, lavoro, mobilità e servizi essenziali, contribuendo a rendere l'ingresso nelle comunità più semplice e naturale. Il 60% degli utenti intercettati proviene da Bologna o da altre città italiane ed europee, mentre il restante 40% è composto da persone già residenti in Appennino, per lo più da meno di cinque anni. La fascia d'età più rappresentata è quella tra i 30 e i 40 anni, seguita dai giovani tra i 20 e i 30 e dagli over 40, con un profilo che alterna in modo equilibrato single e coppie, alcune con figli piccoli. In molti casi si tratta di persone alla ricerca di una migliore qualità della vita, di un contatto più diretto con la natura, di ritmi più sostenibili, ma anche di opportunità economiche accessibili e di comunità accoglienti in cui costruire nuovi legami o avviare attività autonome. Nel solo 2025, lo Sportello imprenditoria ha registrato oltre 70 nuovi accessi, con un incremento costante nel tempo. Si rivolge ad aspiranti imprenditori, startup e piccole aziende, per lo più afferenti ai settori del turismo, dell'agricoltura e della cultura, che desiderano insediarsi o rilanciare la propria attività in Appennino, offrendo percorsi personalizzati di orientamento, consulenza e networking. I risultati e l'andamento degli ultimi mesi hanno fatto emergere come il ruolo dello Sportello Imprenditoria stia andando oltre il semplice accompagnamento individuale, affermandosi come un vero e proprio networker territoriale, capace di favorire connessioni tra persone, imprese e istituzioni. Tra le progettualità che ha intrecciato sul territorio attraverso collaborazioni e supporto quelle di "Da Campolo - l'arte fa Scuola", progetto pilota che ha ricevuto un finanziamento di 20 milioni di euro del Piano Nazionale Borghi per la Regione Emilia-Romagna – che ha portato sul territorio complessivamente 26 milioni di euro (oltre a Campolo, 6 milioni su Camugnano e Lizzano in Belvedere) – e dell'Ex Cartiera di Marzabotto, con la riqualificazione dell'area ex Burgo di Lama di Reno.

Focus - Programma turistico di promozione locale 2025: 54 progetti tra Bologna e Modena



Il Programma turistico di promozione locale (PTPL), che finanzia gli uffici di informazione turistica e i progetti di promozione turistica per l'anno 2025, è stato approvato da Città metropolitana di Bologna e Provincia di Modena, dopo il pronunciamento favorevole di Cabina di Regia e Tavolo di concertazione del Territorio Turistico Bologna-Modena. Si tratta di un unico Programma elaborato congiuntamente da Bologna e Modena, con criteri di selezione omogenei, pur tenendo conto delle rispettive peculiarità territoriali.

Il PTPL, assieme al Programma di promo-commercializzazione turistica (PPCT), costituisce lo strumento cardine di programmazione della destinazione turistica. Il PTPL, nello specifico, è il principale strumento con cui il Territorio Turistico supporta da un lato i servizi turistici di base dei Comuni, dall'altro le iniziative di promozione turistica di interesse locale.

Alla chiusura del bando, sono risultate pervenute complessivamente 54 domande (10 in più rispetto al precedente PTPL 2024), di cui 35 per la Città metropolitana di Bologna: 13 di Ambito 1.a INFORMAZIONE TURISTICA, 6 di Ambito 1.b ANIMAZIONE TURISTICA, 16 di Ambito 2 PROMOZIONE TURISTICA più 1 progetto di Città metropolitana.

La Regione Emilia-Romagna ha già proceduto ad assegnare le risorse complessive per la realizzazione del PTPL 2025, che sono pari a quelle 2024: 400.000 euro per la Città metropolitana di Bologna.

I progetti del Programma approvato hanno un valore complessivo di circa 1,5 milioni di euro per il territorio bolognese.

I contributi agli IAT innovativi (IAT Diffusi, IAT Digitali, Welcome room) nel 2025 passano, infatti, dal 15% al 30% del totale delle risorse finanziarie destinate agli uffici di informazione e accoglienza turistica.

6.2 LINEA DI MANDATO 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.

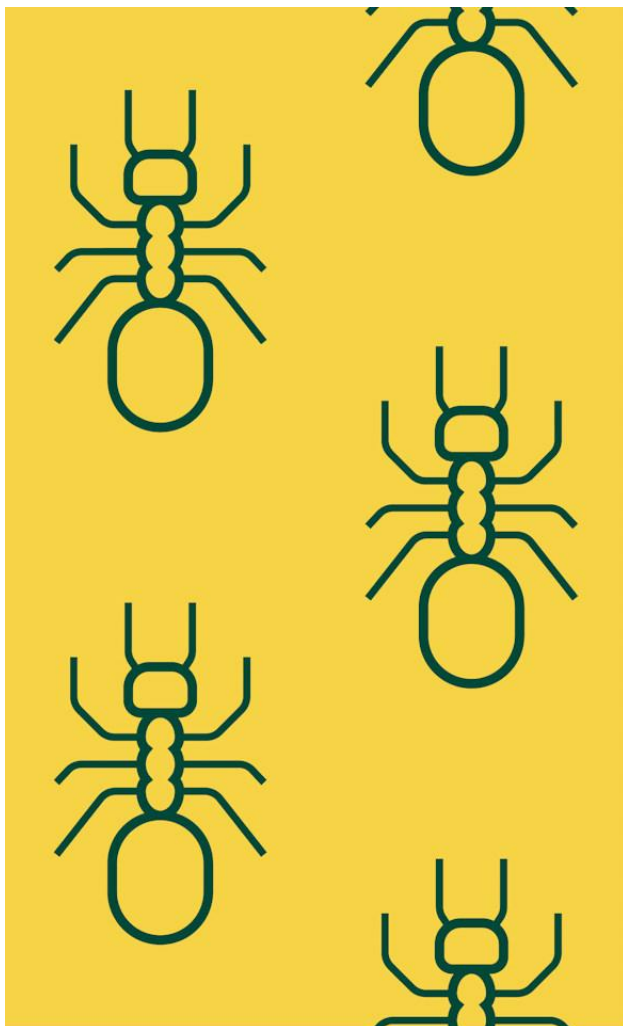
Nel corso del 2025 la Linea di mandato 2 ha rafforzato l'impegno della Città metropolitana nella promozione del diritto alla salute e nella tutela delle fragilità sociali, consolidando un approccio integrato tra welfare territoriale, prevenzione e coesione comunitaria.

La Linea impegna **circa 1,9 milioni di euro**, interamente in spesa corrente, in coerenza con la natura di coordinamento, supporto e accompagnamento delle politiche sociali.

L'azione si è sviluppata lungo la direttrice del rafforzamento del welfare di comunità, con una particolare attenzione alle disuguaglianze, alla povertà educativa, al sostegno alle famiglie, agli adolescenti e agli adulti fragili, nonché all'integrazione sociosanitaria. Il coordinamento metropolitano ha favorito una maggiore omogeneità delle risposte territoriali e una più efficace integrazione tra Comuni, servizi sociali e sistema sanitario.

Nel 2025 sono stati consolidati i tavoli di confronto istituzionale e tematico con i territori, rafforzando la capacità di lettura dei bisogni emergenti e di orientamento delle risposte. L'attenzione alle fragilità si è intrecciata con le politiche educative e abitative, contribuendo a costruire interventi integrati lungo tutto l'arco della vita.

Un elemento qualificante è stato il sostegno alla programmazione condivisa tra enti locali, che ha consentito di rafforzare l'accesso ai servizi e la presa in carico delle situazioni più complesse, in un contesto caratterizzato da crescenti pressioni sociali e demografiche.

LINEA DI MANDATO 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ: I FOCUS**Focus - Formiche verdi. Verso una comunità educante per lo sviluppo sostenibile**

Con “Formiche Verdi” la Città metropolitana lancia una strategia educativa strutturata e condivisa con tutta la comunità che vive sul territorio bolognese, permettendo così a ogni scuola, ente di ricerca, istituzione, azienda, fondazione o associazione di cittadini di organizzarsi in un unico sistema che favorisce collaborazioni e sinergie. Il progetto è stato finanziato dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) che ne ha visto un modello di governance in cui mettere in rete una grande pluralità di soggetti per veicolare la cultura della sostenibilità, uno dei vettori con cui sostenere lo sviluppo sostenibile nel nostro Paese. Il modello è risultato interessante anche perché può essere replicabile in altri ambiti metropolitani.

Il progetto ha identificato 13 progetti pilota: iniziative sperimentali mirate a testare nuove metodologie, strumenti e approcci educativi o di coinvolgimento in specifici contesti territoriali o scolastici. Servono a raccogliere risultati preliminari, affinare le strategie e creare buone pratiche che possano essere successivamente replicate e integrate a livello più ampio nel territorio e nelle politiche pubbliche. I progetti pilota rappresentano la pluralità di organizzazioni attive nel contesto metropolitano, ma anche oltre, nell’idea di riuscire a estendere il modello delle Formiche Verdi a una scala regionale. I progetti sono stati ideati da università e centri ricerca (Università di Bologna, CNR, INAF, INFN, CINECA, INGV, Università di Ferrara), enti di formazione professionale (CEFAL Emilia-Romagna), Fondazioni (Fondazione IU), biblioteche (Rete delle biblioteche specializzate dell’area metropolitana bolognese), rappresentanze del mondo del lavoro ed enti profit (Unioncamere e Centergoss), centri per l’innovazione (ClustER Create) e pubbliche amministrazioni come la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna, l’Ufficio scolastico regionale Emilia-Romagna, la Provincia di Parma, grandi e piccoli Comuni (Bologna, Piacenza e Monte San Pietro).

6.3 LINEA DI MANDATO 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Nel corso del 2025 la Linea di mandato 3 ha rappresentato uno degli assi strategici più rilevanti dell'azione metropolitana, orientando le politiche verso la transizione ecologica, la mobilità sostenibile e la resilienza territoriale. È la linea con il maggiore volume complessivo di risorse, con **circa 109 milioni di euro**, di cui **92,9 milioni in conto capitale**, a conferma della forte incidenza degli investimenti infrastrutturali.

La manutenzione e la sicurezza della rete viaria metropolitana hanno rappresentato un ambito centrale di intervento.

Gli investimenti sulle infrastrutture stradali hanno contribuito al miglioramento della sicurezza e della continuità territoriale, in coerenza con il Piano Integrato Metropolitano per la Sicurezza Stradale (PIMES), rafforzando il presidio della mobilità quotidiana e delle connessioni tra area urbana e territori periferici.

Nel 2025 è giunto a piena realizzazione il Nodo di Rastignano – 2° lotto con il completamento della variante alla S.P. 65, si sono reliazati i Lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni con l'accordo quadro e la gestione del servizio neve. E' iniziata la progettazione del nuovo ponte sul torrente Idice S.P. 6 km 13 tra i Comuni di Budrio e Molinella (€ 40.000.000,00 fondi Commissario Straordinario alla Ricostruzione).

La mobilità sostenibile ha continuato a rappresentare una priorità strutturale, consolidando il ruolo del PUMS, del Metrobus, del Servizio Ferroviario Metropolitano e della Bicipolitana come leve integrate di accessibilità e riduzione dell'impatto ambientale. In particolare, il **Servizio Ferroviario Metropolitano ha registrato nel 2024 un incremento dei viaggiatori da 30 a 35,2 milioni (+17%)**, confermando una traiettoria positiva nell'utilizzo del trasporto pubblico su ferro.

La dimensione ambientale si è intrecciata con quella infrastrutturale attraverso l'attuazione dell'**Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2.0)**, che ha orientato le politiche verso la riduzione delle emissioni, la tutela delle risorse naturali e l'adattamento climatico.

Gli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio metropolitano nel periodo di riferimento hanno rappresentato un banco di prova significativo per la **resilienza del sistema infrastrutturale e territoriale**. La risposta coordinata tra pianificazione, protezione civile e gestione della rete stradale ha consentito di ripristinare la funzionalità delle principali direttrici e di avviare interventi strutturali di messa in sicurezza.

Gli interventi hanno interessato infrastrutture strategiche della rete viaria metropolitana, con la conclusione di diversi lavori di ripristino entro l'estate 2025. In particolare, sono stati **completati interventi sulla SP 59 nel Comune di Monzuno e sulla SP 325 nelle valli di Setta e Bisenzio**, oltre ad altri lavori di messa in sicurezza e ripristino della viabilità in territori dell'Appennino metropolitano, come nel Comune di Monghidoro.

LINEA DI MANDATO 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE: I FOCUS

Focus – RAPPRESENTAZIONE INTERVENTI PIU' RILEVANTI

Nodo di Rastignano – 2° lotto: completamento della variante alla S.P. 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano – Ponte delle Oche € 34.724.949,00 di cui € 30.664.949,00 fondi FSC Delibera Cipe n. 75/2017 e € 4.060.000,00 fondi C.M - (inizio lavori settembre 2022 fine lavori 2025).



Foto da drone: zona Rotatoria Paleotto, Rio Torriane

Realizzazione del nuovo ponte sul torrente Idice S.P. 6 km 13 tra i Comuni di Budrio e Molinella (€ 40.000.000,00 fondi Commissario Straordinario alla Ricostruzione)



Fotoinserimento del ponte di nuova costruzione

Servizio neve
Foto di novembre 2025



Lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni



Focus – Dall'alluvione alla ricostruzione: rafforzare la resilienza e ripensare il territorio



Gli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio metropolitano hanno rappresentato un passaggio critico che ha inciso in modo rilevante sulle condizioni ambientali e infrastrutturali, richiedendo un impegno continuativo nella fase di **ripristino e ricostruzione** e offrendo al contempo elementi di riflessione per una **nuova visione del governo del territorio**.

Nel corso del 2025, in particolare tra i mesi estivi e autunnali, la Città metropolitana di Bologna ha svolto un ruolo attivo di **coinvolgimento e coordinamento dei Comuni interessati**, accompagnando i territori colpiti nella ricognizione dei danni, nella definizione delle priorità di intervento e nel raccordo con i soggetti istituzionali competenti.

Gli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio metropolitano hanno rappresentato un passaggio critico che ha inciso in modo rilevante sulle condizioni ambientali e infrastrutturali, richiedendo un impegno continuativo nella fase di **ripristino e ricostruzione** e offrendo al contempo elementi di riflessione per una **nuova visione del governo del territorio**.

Nel corso del 2025, in particolare tra i mesi estivi e autunnali, la Città metropolitana di Bologna ha svolto un ruolo attivo di **coinvolgimento e coordinamento dei Comuni interessati**, accompagnando i territori colpiti nella ricognizione dei danni, nella definizione delle priorità di intervento e nel raccordo con i soggetti istituzionali competenti.

Gli interventi hanno interessato **infrastrutture strategiche della rete viaria metropolitana**, con la conclusione di diversi lavori di ripristino entro l'estate 2025. In particolare, sono stati completati interventi sulla **SP 59 nel Comune di Monzuno** e sulla **SP 325 nelle valli di Setta e Bisenzio**, oltre ad altri lavori di messa in sicurezza e ripristino della viabilità in territori dell'Appennino metropolitano, come nel Comune di Monghidoro. Accanto al ripristino, nel corso dell'anno è proseguita la **progettazione di interventi strutturali**, a conferma del passaggio verso una fase più avanzata di ricostruzione. Questa esperienza ha rafforzato la consapevolezza della necessità di superare una logica esclusivamente riparativa, orientando le politiche verso una **gestione più resiliente del territorio**, capace di integrare sicurezza, pianificazione e adattamento ai cambiamenti climatici. L'alluvione diventa così un elemento di apprendimento istituzionale che contribuisce a ridefinire le priorità delle politiche ambientali e territoriali, rafforzando il legame tra **transizione ecologica, tutela del suolo e qualità delle trasformazioni**.

Focus – SFM, i numeri del boom di passeggeri del 2024



La crescita di viaggi raddoppia nelle stazioni urbane di Bologna (al netto di Bologna Centrale), segnale di un aumento dell'uso del treno anche per gli spostamenti fra i quartieri dentro la città, grazie a un'alternativa su ferro più veloce di auto e bus per le medie distanze urbane: +31% di persone (da 1,8 a 2,4 milioni) che sono infatti salite o scese nelle fermate cittadine, nel 2024 rispetto al 2023, e addirittura +39% (da 1,3 a 1,9 milioni) di quelle che hanno usato in particolare le fermate cittadine lungo la nuova linea passante SFM1 Pianoro-Bologna-Casalecchio-Porretta attivata lo scorso giugno.

L'intero sistema fa registrare a livello metropolitano un +17% di viaggi (da 30 a 35,2 milioni, considerando i passeggeri sia saliti che discesi), nell'anno in cui è stato attuato il nuovo accordo fra Regione, Città metropolitana e Comune di Bologna in collaborazione col gestore Trenitalia Tper ed è stata attivata la prima linea passante SFM1. Vediamo nel dettaglio l'aumento sulle singole stazioni:

<p>stazioni del Comune di Bologna:</p> <p>Bologna Borgo Panigale: +23,62% Bologna Centrale: +16,35% Bologna Casteldebole: +18,67% Bologna Corticella: +16,18% Bologna Mazzini: +84,94% Bologna Roveri*: +5,14% Bologna S. Ruffillo: +81,29% Bologna S. Vitale: +54,98%</p> <p>*interessata dal cantiere per l'interramento della Bologna-Portomaggiore</p>	<p>stazioni dell'area urbana:</p> <p>Pianoro: +72,71% Rastignano: +71,83% Pian di Macina: +56,53% Casalecchio di Reno: +21,40% Casalecchio Garibaldi: +29,70% Ozzano dell'Emilia: +42,28% San Lazzaro di Savena: +30,29% Budrio Centro: +23,32% Imola: +21,16% S. Ben. V. di S. - Castiglione: +18,88% Monzuno-Vado: +16,34% Sasso Marconi: +15,88% Marzabotto: +14,33%</p>	<p>stazioni più utilizzate del SFM (al netto di Bologna Centrale che supera i 19 milioni di passeggeri e di Imola che arriva a 2,4 milioni) considerando quelle che superano i 300mila passeggeri saliti o scesi, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Bologna Borgo Panigale: 819.979 2. Casalecchio Garibaldi: 804.613 3. Vergato: 631.804 4. Castel S. Pietro Terme: 566.191 5. Porretta Terme: 518.775 6. Sasso Marconi: 497.551 7. S. Giovanni in Persiceto: 491.260 8. S. Pietro in Casale: 476.946 9. Bologna Roveri: 428.306 10. Crevalcore: 382.784
---	--	---

Focus – Ciclovía del Sole: approvata la convenzione tra Città metropolitana, Aeroporto, Comuni e Regione per il nuovo tratto che collegherà Aeroporto Marconi a Bologna



È stata approvata in Consiglio la convenzione interistituzionale per la realizzazione del nuovo collegamento ciclabile della rete EuroVelo 7 – Ciclovía del Sole.

Il progetto si sviluppa in sinistra idrografica del fiume Reno, dalla via Emilia Ponente fino all’abitato di Lippo, comprensivo del ramo di collegamento diretto con l’Aeroporto. È articolato in due stralci funzionali:

- il primo, dalla via Emilia Ponente all’Aeroporto, di circa 2 km, comprensivo del ramo di collegamento aeroportuale;
- il secondo, dall’Aeroporto all’abitato di Lippo, per una lunghezza di poco inferiore ai 2 km.

All’inizio del 2026 sarà indetta la Conferenza dei Servizi a conclusione della progettazione definitiva; a seguire sarà avviata la progettazione esecutiva, da concludersi entro il prossimo anno. I lavori si concluderanno entro la fine del 2027.

Il finanziamento dell’intervento è interamente a carico dell’Aeroporto di Bologna, nell’ambito delle risorse destinate alle misure di compensazione previste dall’accordo di decarbonizzazione. La Città metropolitana di Bologna è responsabile del coordinamento della fase progettuale esecutiva, nonché della realizzazione e dell’appalto dell’opera, garantendo l’integrazione del progetto all’interno della pianificazione territoriale e della rete ciclabile metropolitana prevista dal PUMS.

La convenzione sottoscritta tra la Città metropolitana di Bologna, i Comuni di Bologna e Calderara di Reno, la Regione Emilia-Romagna, ENAC – Ente Nazionale per l’Aviazione Civile e l’Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, conferma un modello di governance condivisa e integrata tra enti territoriali e uno dei principali attori infrastrutturali del territorio metropolitano.

L’infrastruttura è pensata per rispondere alle esigenze di mobilità quotidiana, cicloturismo e spostamenti casa-lavoro, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO₂. Il collegamento ciclabile è previsto all’interno della pianificazione metropolitana del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Bologna metropolitana e rappresenta una connessione fondamentale della Bicipolitana, la rete ciclabile metropolitana, migliorando l’accessibilità al polo funzionale aeroportuale.

Focus – Ciclovía del Sole: i 2 interventi in corso di progettazione relativi alle ciclabili

Ciclovía del Sole: tratto 3 attraversamento dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sala Bolognese - tratto 4: Casalecchio – Marzabotto € 6.945.676,11 di cui € 5.110.120,56 finanziamento MIT e € 1.835.555,55 risorse Città metropolitana di Bologna- (in corso la redazione del progetto esecutivo - inizio lavori previsto maggio/giugno 2025 fine lavori maggio/giugno 2027).

Realizzazione del percorso del II lotto prioritario della Ciclovía del Sole completamento tronchi n. 3, 4 e 7 nella Città Metropolitana di Bologna € 7.200.000,00 finanziamento MIT (PNRR) - (in corso la Conferenza dei Servizi- inizio lavori previsto aprile/maggio 2025 fine lavori 2026).



Passerella sul fiume Reno



Passerella collettore fiume Reno

Focus – Prosegue la sperimentazione del progetto MaaS per una mobilità digitale, integrata e accessibile. Consente di prenotare un viaggio su più mezzi pubblici diversi con un solo clic



Prosegue la sperimentazione del sistema Mobility as a Service for Italy (MaaS) che consente di pianificare, prenotare e pagare il proprio viaggio comodamente online, integrando diversi mezzo di trasporto, dal treno, al bus, ai servizi di car e bike sharing, passando anche da taxi e parcheggio, attraverso un'unica piattaforma digitale. Il progetto regionale è finanziato dall'Unione europea nell'ambito della Missione 1 del Pnrr nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU, per lo sviluppo di nuovi servizi di mobilità. In pratica, il MaaS permetterà a un utente di prenotare un intero spostamento, pur con mezzi diversi, su un'unica piattaforma digitale basata su dati in tempo reale e su sistemi di pagamento unificati, la promozione della mobilità sostenibile.

La sperimentazione sarà mirata a specifici target (turisti, pendolari, aree produttive e aree interne) per ottimizzare la mobilità in funzione delle esigenze locali. Il progetto sarà accompagnato da un'ampia campagna di comunicazione e da strumenti di monitoraggio e analisi che raccoglieranno i dati in forma anonima. Oltre alla Regione – soggetto attuatore del progetto - l'iniziativa coinvolge Comuni e Province, le Aziende di trasporto pubblico locale, le Agenzie per la mobilità, Fer, Trenitalia Tper e Lepida come partner tecnologico e soggetto esecutore. Il piano è stato realizzato con la collaborazione delle Federazioni regionali delle persone con disabilità FISH e FAND. Referente scientifico è l'Università di Bologna, che analizzerà i risultati dell'esperienza.

Finora sono più di 2.000 gli utenti iscritti, di questi oltre 1.200 hanno già completato i questionari proposti. Il primo MaaS Operator con cui si è dato inizio alla sperimentazione è Roger che già oggi vanta con la sua App oltre 400.000 iscritti e oltre 300mila euro di titoli di viaggio emessi al mese.

La piattaforma prevede inoltre la possibilità di calcolare la quantità di emissioni inquinanti risparmiate dal singolo utente con la scelta di utilizzare i servizi di trasporto pubblico in alternativa al mezzo privato.

6.4 LINEA DI MANDATO 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

Nel corso del 2025 la Linea di mandato 4 ha contribuito in modo rilevante al rafforzamento della **dimensione educativa e culturale** della Città metropolitana di Bologna, promuovendo politiche orientate all'equità, alla qualità dei servizi e alla partecipazione delle comunità.

Assorbe circa **70,8 milioni di euro** di spesa impegnata, con una componente rilevante sia di parte corrente (23,3 milioni) sia in conto capitale (47,5 milioni). Il dato riflette l'impegno sull'edilizia scolastica e sulla gestione ordinaria del sistema educativo, che combina investimenti infrastrutturali e spesa gestionale stabile.

Un asse centrale della Linea di mandato è rappresentato dagli investimenti in **nuove scuole e nella manutenzione del patrimonio scolastico esistente**. Nel 2025 la Città metropolitana ha programmato e consolidato 51 interventi pluriennali sull'edilizia scolastica (per un importo complessivo di quasi 50 milioni di euro, di cui 47 di fondi PNRR), orientati alla sicurezza, alla funzionalità e alla qualità degli ambienti di apprendimento, garantendo continuità del servizio educativo e tutela del diritto allo studio su scala metropolitana. Le risorse hanno sostenuto: cantieri attivi su nuovi edifici scolastici e ampliamenti; interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza del patrimonio esistente; lavori di efficientamento energetico e riqualificazione funzionale degli spazi; manutenzioni straordinarie per garantire continuità didattica e sicurezza.

Parallelamente, il 2025 ha visto un'intensa attività di progettazione esecutiva e programmazione pluriennale, con l'inserimento di nuovi interventi nei piani di investimento finanziati da risorse nazionali ed europee.

Le azioni dedicate a **"Tutti a scuola"** hanno sostenuto lo sviluppo di un sistema educativo più equo e inclusivo, attraverso progetti che integrano scuola, territorio e comunità educanti, con particolare attenzione ai contesti più fragili, in particolare nell'Appennino metropolitano. Questi interventi hanno rafforzato il capitale sociale locale e contribuito alla prevenzione delle disuguaglianze educative.

La **dimensione culturale metropolitana** ha costituito un ulteriore elemento qualificante. Programmi come *Crinali* e le iniziative culturali diffuse hanno promosso l'accesso alla cultura nei diversi territori, valorizzando le identità locali e rafforzando la partecipazione delle comunità. La cultura è stata così interpretata non solo come offerta di eventi, ma come leva di coesione sociale, attrattività e qualità della vita.

Nel loro insieme, le politiche della Linea di mandato 4 evidenziano una **coerenza elevata tra educazione, infrastrutture scolastiche e cultura**, generando valore pubblico in termini di equità educativa, sicurezza, partecipazione culturale e rafforzamento del capitale sociale del territorio metropolitano.

LINEA DI MANDATO 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA: I FOCUS

Focus – Scuola, il punto sui lavori di edilizia scolastica alla vigilia della partenza del nuovo anno - Tutte le richieste di spazi fatte dagli Istituti superiori dell'area metropolitana per l'anno scolastico 2025/2026 sono state soddisfatte.



Il confronto con i dirigenti scolastici sugli spazi necessari per l'anno scolastico che sta per iniziare - così il consigliere metropolitano delegato all'Edilizia scolastica Emanuele Bassi- ha portato a soddisfare tutte le richieste. Questo risultato, unito ai tantissimi lavori in corso per ampliamenti e nuove costruzioni, credo possa far guardare con positività al futuro della scuola bolognese per quanto riguarda gli spazi dedicati alla didattica”.

La Città metropolitana di Bologna è stata beneficiaria del finanziamento di 51 interventi di Edilizia Scolastica rientranti nel PNRR per un importo complessivo di quasi 50 milioni (47 fondi PNRR e 3 cofinanziamenti).

- Rambaldi-Valeriani di Imola: sono state realizzate due nuove aule con relativo adeguamento del numero dei servizi igienici;
- Giordano Bruno di Budrio due aule realizzate;
- Liceo Galvani di Bologna: rifatti i solai di tre aule, installate delle pareti scorrevoli per un funzionamento modulare gli spazi;
- Belluzzi-Fioravanti di Bologna: nei laboratori B1 e B2 sono stati eseguiti interventi di efficientamento energetico: sostituzione degli infissi, nuovo cappotto termico, impianto fotovoltaico, sostituzione dei vecchi impianti di riscaldamento ad aria con strisce radianti sul soffitto.
- Keynes di Castel Maggiore: ricavate 5 nuove aule adeguando spazi esistenti.

Altri interventi sono invece ancora in corso di esecuzione. Nello specifico entro il primo semestre del 2026 saranno ultimati tre nuovi edifici scolastici e tre nuove palestre per fronteggiare la carenza di aule e di spazi per attività sportive negli Istituti:

- Majorana di San Lazzaro di Savena: ampliamento nuova costruzione per un importo di 3,1 milioni di euro di cui 1,3 di fondi della Cm;
- Liceo Leonardo Da Vinci di Bologna: ampliamento 20 aule per un importo di 6,6 milioni di euro;

- Archimede di San Giovanni in Persiceto: ampliamento nuova costruzione per un importo di 3,4 milioni di euro di cui 1,1 di fondi della Cm;
- Polo Dinamico via Zacconi a Bologna (importo 3,3 milioni di euro, che sarà inaugurata entro la fine del mese di ottobre 2025);
- Nuova palestra complesso Rambaldi Valeriani di Imola: realizzazione della nuova palestra (importo 4,37 milioni di euro di cui 520.000 di fondi della Città metropolitana di Bologna);
- Liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Bologna: realizzazione nuova palestra (importo 3,7 milioni di euro).

Entro il primo semestre del 2026 anche la realizzazione di sei interventi di miglioramento sismico (importo complessivo di oltre 9,3 milioni di euro) che consentiranno di migliorare il comportamento complessivo degli edifici e di aumentare il livello di sicurezza strutturale mediante mitigazione della vulnerabilità presso i seguenti istituti:

- Veronelli sede di Valsamoggia (importo 1,1 milioni di euro);
- Nobili di Molinella (importo 418.000 euro);
- Professionale "Alberghetti" succursale di viale Dante a Imola (importo 412.500 euro);
- Caduti della Direttissima di Castiglione dei Pepoli (importo 1,2 milioni di euro);
- Serpieri di Bologna (importo 1,2 milioni di euro);
- Belluzzi-Fioravanti di Bologna: miglioramento sismico ed efficientamento energetico del blocco aule e laboratori denominato blocco B2 (per un importo di 4,2 milioni di euro).

Sono altresì in corso di esecuzione interventi particolarmente rilevanti finanziati con fondi statali e della Città metropolitana di Bologna:

- Rambaldi - Valeriani a Imola: costruzione della nuova palazzina per un importo complessivo di 5,91 milioni di euro, di cui 5,43 di fondi FSC e 480.000 di fondi della Città metropolitana di Bologna (i lavori saranno ultimati per il secondo semestre del 2026);
- Aldrovandi-Rubbiani a Bologna:
 - costruzione di una nuova scuola più palestra in via Don Minzoni (importo complessivo 9,3 milioni di euro di cui 6,8 finanziati dal Ministero dell'Istruzione con mutui Bei 2018 e 2,5 di fondi Città metropolitana di Bologna; i lavori saranno ultimati nel primo semestre 2026).
 - lavori di miglioramento sismico nel plesso di via Marconi (fine lavori giugno 2026, importo 3,46 milioni di euro).
- Salvemini di Casalecchio di Reno:
 - lavori di ampliamento (fine lavori entro dicembre 2026, importo 2,854 milioni di euro finanziato con fondi FSC/RER).
 - lavori per l'ampliamento della palestra (fine lavori nel primo semestre del 2026 (importo 1,45 milioni di euro di fondi della Cm).

La realizzazione dei sei ampliamenti/nuove costruzioni (importo complessivo 31,2 milioni di euro) e delle cinque nuove palestre (importo complessivo 12,9 milioni di euro) sopra illustrati consentiranno rispettivamente la cessazione della locazione dei moduli prefabbricati in bioedilizia e l'affitto di palestre per lo svolgimento dell'attività sportiva.

Fra i più rilevanti interventi di prossima realizzazione (importo complessivo 14,4 milioni di euro) che si svolgeranno nelle annualità 2026/2028 troviamo:

- Professionale Alberghetti di Imola: demolizione e ricostruzione di un corpo edilizio (importo 3,9 milioni di euro di fondi della Città metropolitana di Bologna);
- Liceo Sabin di Bologna: lavori di ampliamento - intervento di demolizione (già terminato) e ricostruzione dell'Ex Museo Trasporti sito in via Bigari a Bologna (importo 8,5 milioni di euro finanziato dal Comune di Bologna a seguito della cessione di una porzione del Nuovo Polo Dinamico);
- Manfredi-Tanari di Bologna: realizzazione di 5 aule e aula magna (importo 2 milioni di euro di fondi della Città metropolitana di Bologna).

Focus – RAPPRESENTAZIONE INTERVENTI PIU' RILEVANTI IN FASE DI ESECUZIONE

Ampliamento edificio scolastico ITC "Salvemini" di Casalecchio di Reno - € 2.854.000,00 fondi FSC RER - (inizio lavori febbraio 2021 – fine lavori prevista inizio 2026).



Foto effettuate nel mese di dicembre 2025

Nuova palestra ITC "Salvemini" di Casalecchio di Reno - € 1.450.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna - (consegna definitiva lavori luglio 2022 – fine lavori prevista 2026)



Foto effettuate nel mese di settembre 2025

Aldrovandi Rubbiani via don Minzoni, Bologna (BO) - € 9.874.643,86 di cui € 6.830.000,00 fondi Mutui Bei 2018 e € 3.044.643,86 fondi Cm di Bologna - (inizio lavori maggio 2022, fine lavori prevista 2026)



Foto effettuate nel mese di settembre 2025

Costruzione nuova palazzina Rambaldi - Valeriani in Viale D'Agostino, 2 Imola (BO) - € 5.910.000,00 di cui € 5.430.000,00 fondi FSC e € 480.000,00 fondi Cm di Bologna - (inizio lavori 2024 fine lavori prevista per fine 2026)



Foto effettuate nel mese di novembre 2025

I.T.I.S. Majorana Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena: ampliamento nuova costruzione € 3.100.000,00 di cui € 1.739.459,70 fondi PNRR e € 1.360.540,30 fondi Cm Bologna - (inizio lavori 2023 fine lavori prevista 2026)



Foto effettuate nel mese di dicembre 2025

Nuova Palestra Polo Dinamico Via Zacconi, 16-12 – Bologna € 3.372.859,36 fondi PNRR (inizio lavori 2023 fine lavori 2025)

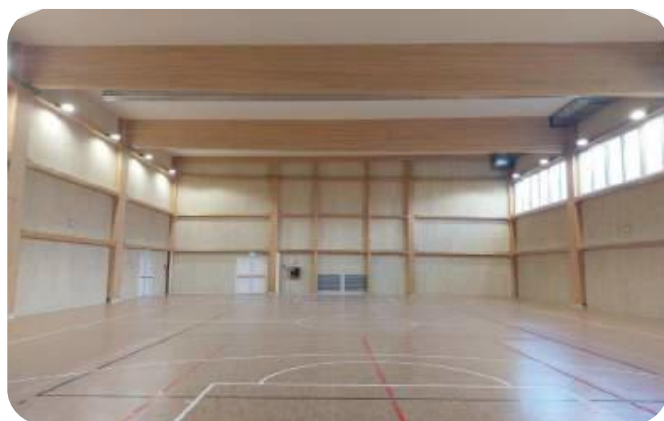


Foto effettuate nel mese di dicembre 2025

Liceo Leonardo Da Vinci Via Panfili 17/3 Bologna - Ampliamento 20 aule € 6.600.000,00 fondi PNRR (inizio lavori 2023, fine lavori prevista fine 2026)



Foto effettuate nel mese di dicembre 2025

Nuova Palestra complesso Rambaldi Valeriani - Viale D'Agostino, 2B – Imola € 4.370.000,00 di cui € 3.850.000,00 fondi PNRR e € 520.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna (inizio lavori 2023 fine lavori prevista 2026)



Foto effettuate nel mese di novembre 2025

I.I.S. Archimede Via Cento, 38/A - San Giovanni in Persiceto: ampliamento nuova costruzione € 3.417.017,58 di cui € 2.255.000,00 fondi PNRR e € 1.162.017,58 fondi Cm Bologna (inizio lavori 2023 fine lavori prevista 2026)



Foto effettuate nel mese di novembre 2025

Costruzione di nuova palestra per il nuovo liceo scientifico Leonardo Da Vinci via Panfili, 17/3 Bologna € 3.700.000,00 fondi PNRR (inizio lavori 2023 fine lavori prevista nel 2026)



Foto effettuate nel mese di dicembre 2025

Lavori di valorizzazione di villa Smeraldi con realizzazione punto di accoglienza e ristoro – museo della civiltà contadina via san marina 35 € 2.000.000,00 fondi C.M. finanziato con fondi Cm Bologna (avvio dei lavori fine 2023 fine lavori 2025)



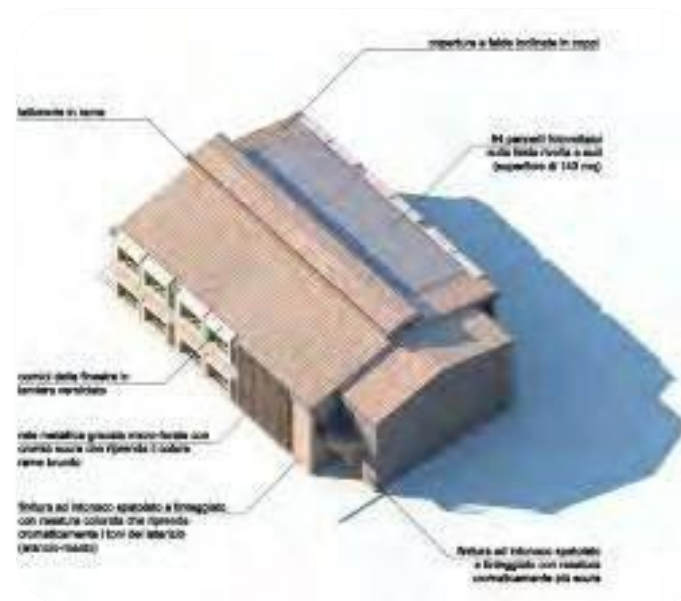
Foto effettuate nel mese di gennaio 2026

Focus – RAPPRESENTAZIONE INTERVENTI PIU' RILEVANTI IN FASE DI PROGETTAZIONE

Liceo Sabin – ampliamento di Via Matteotti 7 Bologna € 8.500.000,00 (fondi Comune di Bologna)



I. P. Alberghetti Viale Dante, 1 Imola: demolizione e ricostruzione di un corpo edilizio € 3.927.042,03 di cui € 3.862.298,84 fondi Città metropolitana di Bologna e €64.743,19 fondi MIT



Focus – Appennino bolognese, 15 Comuni "a scuola" per la realizzazione di progetti di sviluppo per oltre 18 milioni di euro Martedì scorso il primo laboratorio su 23 progetti della Strategia Territoriale Aree Montane e Interne (STAMI)



I sindaci e i tecnici di 15 Comuni hanno partecipato il primo laboratorio LaSTI per la STAMI “Appennino Bolognese: per un sistema montuoso più sostenibile, più attrattivo e più inclusivo”, strategia di sviluppo del territorio coordinata dalla Sindaca di Marzabotto referente dell’area, Valentina Cuppi, con il supporto della Città metropolitana di Bologna.

LaSTI è un laboratorio di Capacity building, finanziato dal PR FESR 2021-2027 e attuato da ART-ER, che affianca gli Enti locali afferenti alla STAMI con azioni specifiche definite attraverso un approccio partecipato e finalizzate a rafforzare le competenze e le capacità degli Enti locali nella gestione e attuazione di progettualità strategiche.

Il finanziamento dell’intervento è interamente a carico dell’Aeroporto di Bologna, nell’ambito delle risorse destinate alle misure di compensazione previste dall’accordo di decarbonizzazione. La Città metropolitana di Bologna è responsabile del coordinamento della fase progettuale esecutiva, nonché della realizzazione e dell’appalto dell’opera, garantendo l’integrazione del progetto all’interno della pianificazione territoriale e della rete ciclabile metropolitana prevista dal PUMS.

La convenzione sottoscritta tra la Città metropolitana di Bologna, i Comuni di Bologna e Calderara di Reno, la Regione Emilia-Romagna, ENAC – Ente Nazionale per l’Aviazione Civile e l’Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, conferma un modello di governance condivisa e integrata tra enti territoriali e uno dei principali attori infrastrutturali del territorio metropolitano.

L’infrastruttura è pensata per rispondere alle esigenze di mobilità quotidiana, cicloturismo e spostamenti casa-lavoro, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO₂. Il collegamento ciclabile è previsto all’interno della pianificazione metropolitana del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Bologna metropolitana e rappresenta una connessione fondamentale della Bicipolitana, la rete ciclabile metropolitana, migliorando l’accessibilità al polo funzionale aeroportuale.

6.5 LINEA DI MANDATO 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA.

Nel corso del 2025 la Linea di mandato 5 ha rafforzato il ruolo della Città metropolitana di Bologna, evidenziando una coerenza elevata tra indirizzo politico e strumenti operativi, contribuendo alla generazione di valore pubblico in termini di accessibilità ai servizi, rafforzamento della capacità amministrativa e maggiore omogeneità dell'azione pubblica sull'intero territorio metropolitano.

La Linea assorbe circa **3,6 milioni di euro**, con una prevalenza di spesa corrente (**3,3 milioni**), coerente con il carattere di coordinamento istituzionale, digitalizzazione e supporto ai Comuni.

L'attuazione del **Piano metropolitano per l'uguaglianza di genere** ha consolidato un approccio trasversale alle politiche pubbliche, orientato alla riduzione delle disuguaglianze e al miglioramento della qualità del lavoro e della vita.

Parallelamente, le **politiche abitative** hanno affrontato uno dei principali fattori di fragilità sociale, **rafforzando il coordinamento metropolitano** e il supporto ai Comuni per un accesso più equo all'abitare.

Un asse strategico è rappresentato dal percorso verso una **"Metropoli digitale"**, che nel 2025 ha visto il potenziamento dei servizi digitali e delle soluzioni di semplificazione amministrativa, contribuendo a ridurre tempi e complessità e a migliorare l'esperienza di cittadini e imprese.

Il **supporto istituzionale agli enti locali** si è tradotto in risultati concreti: nel 2025 le funzioni di reclutamento coordinato hanno attivato **6 elenchi di idonei**, gestito **33 interpelli** e consentito **44 assunzioni** a favore degli enti del territorio. L'80% dei Comuni e delle Unioni aderenti ha utilizzato concretamente gli strumenti metropolitani. La qualità amministrativa si è riflessa anche in **77 pareri legali rilasciati a fronte di 7 nuovi patrocini**, con il **100% dei pareri nei tempi previsti**.

Un ruolo strutturale è svolto dal **Soggetto Aggregatore**, che rappresenta uno dei principali strumenti di rafforzamento della capacità amministrativa del sistema territoriale. Alla gestione condivisa di servizi e procedure hanno aderito **circa 200 enti del territorio regionale**.

A dieci anni dall'avvio della funzione, l'attività 2015–aprile 2025 evidenzia un presidio stabile della domanda pubblica, nel corso dell'anno:

- sono state bandite **2 procedure sopra soglia**, articolate in 3 lotti territoriali, di cui una già aggiudicata e una in fase di aggiudicazione;
- sono state sottoscritte **3 nuove convenzioni pluriennali**;
- sono stati disposti **2 rinnovi e 3 proroghe**, per garantire continuità di servizio e ulteriori adesioni;
- sono stati messi a disposizione degli enti aderenti **18,4 milioni di euro di nuovo massimale di gara**;
- sono stati attivati **38,1 milioni di euro di ordinativi di fornitura nel solo 2025**;
- hanno aderito **54 enti** sul territorio regionale

LINEA DI MANDATO 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA: I FOCUS

Focus – Accordo metropolitano per l'accoglienza e l'ospitalità delle donne vittime di violenza di genere: 1.289 quelle accolte nel 2024



La Città metropolitana di Bologna nel 2025, per la terza volta, rinnova l'Accordo metropolitano per l'accoglienza e l'ospitalità delle donne vittima di violenza di genere, di durata quinquennale, che regola l'accoglienza e l'ospitalità di donne maltrattate o che hanno subito violenza su tre livelli: ospitalità in pronta accoglienza, ospitalità in seconda accoglienza, anche ad alta intensità educativa e il livello della consulenza, ascolto e sostegno. Sono 1.289 le donne accolte nel 2024 nel territorio metropolitano di Bologna, nell'ambito dell'Accordo, complessivamente 11.176 le donne accolte dai presidi del territorio, dal 2016 al 2024.

Il 52% ha preso contatto con le forze dell'ordine prima o dopo l'attivazione del percorso con i Centri Antiviolenza (+3% rispetto al 2023) e il 35% ha denunciato il maltrattante prima o dopo l'attivazione del percorso (+1% rispetto al 2023). Il 52% ha preso contatto con le forze dell'ordine prima o dopo l'attivazione del percorso con i Centri Antiviolenza (+3% rispetto al 2023) e il 35% ha denunciato il maltrattante prima o dopo l'attivazione del percorso (+1% rispetto al 2023).

Nell'ambito dei posti previsti nell'Accordo metropolitano, nel 2024 sono state registrate complessivamente 116 ospitalità.

Da una prima analisi qualitativa, realizzata con i Centri Antiviolenza, si rileva inoltre che:

- Aumenta la percentuale delle donne che denunciano il maltrattante e che prendono contatto con le forze dell'ordine, in diminuzione il numero delle ritrattazioni, ossia del numero di donne che interrompono il percorso. Aumenta, quindi, la fiducia della donna nei confronti della rete dei servizi, il funzionamento della rete e la sinergia tra i diversi soggetti che a vario titolo si occupano di contrasto alla violenza;
- In aumento il numero delle donne che subiscono violenza da una persona conosciuta (partner, ex partner, familiare, amico/conoscente). Nel 2024, 94% rispetto al 91% dell'anno precedente;
- Aumenta la mancata risposta di ospitalità nei posti dedicati, causata in parte anche dai tempi di ospitalità più lunghi, dovuti alla difficoltà del sistema nel riuscire a dare risposte su autonomia abitativa ed economico/lavorativa delle donne ospitate/accolte;
- La mancata ospitalità nei posti dell'Accordo, porta all'aumento del numero delle donne/dei nuclei collocate/i presso alberghi o altre soluzioni. Si mette in evidenza una maggiore complessità nella protezione e nell'accompagnamento della donna/nucleo.

Focus – Casa, il Consiglio metropolitano approva la costituzione della Fondazione Abitare Bologna. Avrà funzioni di agenzia pubblica per la locazione e gestore sociale per la sperimentazione di nuovi progetti di abitare collaborativo



Il Consiglio metropolitano approva la costituzione della Fondazione Abitare Bologna. L'approvazione dell'Aula di Palazzo Malvezzi fa seguito a quella da parte del Consiglio comunale di Bologna. Con un investimento iniziale di quasi 5 milioni di euro, per lo più derivante da risorse Pon Metro, una dotazione di alloggi pubblici che progressivamente arriverà a circa 400 unità, e un perimetro d'azione su tutto il territorio metropolitano, la Fondazione è uno strumento strategico di attuazione del Piano per l'Abitare, per intercettare una parte degli alloggi privati, oggi sfitti, sottoutilizzati o a uso turistico, per locarli a canoni sostenibili a soggetti e famiglie con specifiche fragilità economiche e sociali, a fronte di significativi incentivi pubblici diretti ai locatori privati e a vantaggi gestionali.

L'azione della Fondazione sarà dunque efficace per innescare sinergie tra chi cerca alloggi ad affitti calmierati e chi ha immobili di proprietà da mettere a reddito senza finalità speculative, tra imprese ed enti del terzo settore, tra forme tradizionali e forme innovative dell'abitare, il tutto con un impegno di indirizzo a forte trazione pubblica, perché il problema casa diventa azione casa solo se la dimensione dell'abitare torna al centro del dibattito politico-amministrativo.

Hanno già manifestato interesse a partecipare alla nuova Fondazione anche Acer, l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna (ERGO), e il Forum del Terzo Settore. Anche la Curia di Bologna e Confindustria, condividendone gli obiettivi. È, inoltre, in corso un'interlocuzione per consolidare le collaborazioni sulle politiche abitative con l'Università.

LINEA DI MANDATO 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA: I FOCUS

Focus – La prossimità istituzionale come infrastruttura del valore pubblico



La prossimità istituzionale costituisce una condizione strutturale di funzionamento del sistema metropolitano, capace di rafforzare l'efficacia delle politiche pubbliche, ridurre le asimmetrie territoriali e sostenere la coesione amministrativa dell'area metropolitana.

L'azione dell'Ente si articola attraverso accordi strutturali che presidiano funzioni essenziali per il funzionamento del sistema amministrativo locale – personale, supporto giuridico, statistica, pianificazione, servizi generali – e che operano in modo continuativo, con output ripetitivi e standardizzabili.

Nel 2025, il perimetro delle funzioni strutturali evidenzia una piena operatività del modello: sono stati attivati **6 elenchi di idonei**, **gestiti 33 interpellati** e **realizzate 44 assunzioni**, a conferma della capacità dell'Ente di sostenere in modo continuativo i fabbisogni organizzativi dei territori.

La qualità amministrativa emerge anche nella prevalenza dell'attività preventiva sul contenzioso, con **77 pareri legali rilasciati a fronte di 7 nuovi patrocini**, e nella tempestività delle funzioni di garanzia, che nel 2025 hanno assicurato il **100% dei pareri legali nei tempi previsti**. A ciò si affianca una produzione stabile di conoscenza, attraverso **l'aggiornamento dell'Atlante statistico e la realizzazione di studi congiunti**, nonché un **supporto continuativo alla pianificazione territoriale**, tramite studi di fattibilità e accompagnamento ai processi di rigenerazione e PUG.

I risultati dell'indagine demoscopica rivolta a Comuni e Unioni rafforzano questa lettura, offrendo una misura diretta della effettiva integrazione delle funzioni metropolitane nel funzionamento ordinario degli enti locali. In particolare, **nell'ambito del reclutamento coordinato, l'80% degli enti aderenti ha utilizzato concretamente gli strumenti metropolitani**, segnalando che il coordinamento non è solo formalizzato, ma operativamente incorporato nei processi amministrativi locali. Il giudizio sulla selettività delle prove – ritenuta adeguata o molto adeguata dal 62,5% dei rispondenti – evidenzia un **rapporto istituzionale maturo**, nel quale l'uso stabile degli strumenti si accompagna a una domanda di miglioramento continuo.